

NOTIZIARIO DEL COMUNE

ANNO XLVI N. 3 OTTOBRE 2016

PIOMBINO OGGI

3



Stagione teatrale e concertistica 2016-17

- 3** IL SINDACO
Il lavoro e lo sviluppo
- 4** CELEBRAZIONI & RICORRENZE
Una storia contemporanea
- 7** PIANIFICAZIONE URBANISTICA PARTECIPATA
Governo del territorio e democrazia
- 8** ORIZZONTI DELL'INDUSTRIA & DELL'ECONOMIA
Contributi, finanziamenti e agevolazioni all'imprenditoria e per l'occupazione
- 10** ARTE, SPORT & VOLONTARIATO
Echi d'estate
- 12** LA SOCIETÀ SOLIDALE
Dall'emergenza alla ricostruzione
- 14** PERCORSI DEL WELFARE LOCALE
Nuove frontiere dell'amministrazione condivisa
- 16** STAGIONE TEATRALE & CONCERTISTICA
Si alza il sipario
- 18** GIOVANI & INNOVAZIONE
Take a sightseeing tour from Piombino
- 24** DECORO CONTRO IL DEGRADO
Obiettivo: città bella e pulita
- 28** PROGETTI PER LA QUALITÀ DELLA VITA
Facciamo la spesa
- 29** COMUNICAZIONE SOCIALE
"I love safe sex: mi piace il sesso sicuro"

RUBRICHE

- 6** La Città dei Bambini e delle Bambine
- 19** Presidente del Consiglio Comunale
- 20** Gruppi consiliari
- 25** I diritti degli Animali
- 26** Libri & dintorni
- 30** Brevi
- 31** Aperto al pubblico



PIOMBINO OGGI

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI PIOMBINO
ANNO XLVI • N. 3 • OTTOBRE 2016

Direzione, redazione, amministrazione

via Ferruccio, 4 - tel. 0565.63364

e-mail: piombino.oggi@comune.piombino.li.it

Grafica e impaginazione Studiografico M - Piombino (LI) - tel. 0565.224360

Stampa Pacini Editore - Ospedaletto (PI) - tel. 050.313011

Distribuzione Lessi Service sas

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 320/78

Direttore responsabile Laura Pasquinnucci

Hanno collaborato alla redazione di questo numero Marco Bonanni, Laura Petrai

Foto Archivio Comunale, Paolo Giaconi

Chiuso in tipografia 28 settembre 2016

Tiratura 17.000 copie

Copertina Corso Vittorio Emanuele II (foto di Diego Luci)

Sito web per Piombino Oggi: www.comune.piombino.li.it



Perché le cure palliative?

Un'assistenza qualificata e umana per garantire il diritto dei malati terminali alla dignità della persona e alla qualità della vita

Le cure palliative e la terapia del dolore, grazie alla legge n. 38/2010, permettono ai pazienti con malattie inguaribili e in fase terminale o avanzata di evitare la sofferenza inutile, usufruendo di cure attive e totali, vale a dire di un insieme di interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali che coinvolge l'intero nucleo familiare e ha lo scopo di "preservare la migliore qualità della vita possibile fino alla sua conclusione". Si tratta quindi di un modello di assistenza completo e personalizzato che offre, insieme al controllo del dolore e degli altri sintomi, risposte adeguate ai bisogni del malato inguaribile e dei suoi familiari. L'obiettivo è di garantire, in funzione della complessità della situazione, sia gli interventi di base coordinati dal medico di famiglia sia gli interventi specialistici, con l'ausilio di volontari, medici e infermieri esperti in terapia del dolore, psicologi, fisioterapisti, assistenti spirituali e altri operatori. Ne hanno diritto le persone di ogni età, colpite da qualsiasi malattia inguaribile in fase avanzata (non solo cancro), sono gratuite come prevede la legge e come confermato nel livello essenziale di assistenza. «Purtroppo – spiega Alberto Maestrini, presidente dell'Associazione Cure Palliative Val di Cornia onlus – va registrato che, a sei anni dall'introduzione della normativa, il ricorso alle cure palliative e alla terapia del dolore non è ancora accessibile a tutti i cittadini che ne avrebbero bisogno. È necessario incentivare l'informazione

e valorizzare il ruolo del volontariato per offrire al malato e ai familiari una relazione di aiuto, caratterizzata da attenzione e di ascolto, per far sentire che qualcuno è interessato alla loro storia e al tratto di vita che ancora resta a disposizione, per farli sentire persone che appartengono a una comunità di individui finché c'è ancora un pezzo di vita da scrivere». L'Associazione, che nel 2015 ha attuato circa 1.200 prestazioni e oltre 1.000 interventi dei volontari, lavora sul territorio con un team di professionisti specializzati, quali il medico palliativista per la terapia del dolore, il fisioterapista e la psicoterapeuta, che fornisce assistenza anche dopo la morte del paziente per l'accompagnamento al lutto, in collaborazione con i medici generici e a stretto contatto con una équipe del servizio sanitario, con la quale ogni settimana viene fatto il punto della situazione. «Le prestazioni vengono svolte prevalentemente a domicilio – prosegue Maestrini – all'ospedale di comunità e da un gruppo di volontari formati attraverso la partecipazione a corsi specifici e nel rispetto del codice deontologico, ovviamente non profit, convinti di svolgere un ruolo sociale, nel rispetto del valore di civiltà. L'Associazione può dare continuità alla propria azione grazie alla fattiva collaborazione di enti, società, circoli e dei tanti cittadini che la sostengono e contribuiscono in maniera diversa, ai quali va il nostro più caloroso ringraziamento. Noi possiamo prenderci cura di te anche se non ti conosciamo, anche se non sei ricco, anche se non potrai mai ringraziarci».



INFO Associazione Cure Palliative Piombino Val di Cornia onlus
sede presso Ospedale Villamarina, via Forlanini
tel. e fax 0565.67975, e-mail curepalliative.pb@libero.it



Il lavoro e lo sviluppo

Due priorità tra presente e futuro della nostra azione di governo

Lavoro e sviluppo del territorio. Un binomio strategico che la mia Amministrazione ha cercato di percorrere nella prima metà della legislatura, proseguendo l'azione politica intrapresa dalla precedente amministrazione e, al tempo stesso, cercando di leggere i tempi ed adeguarvi un'azione politica non disgiunta dalle necessità del presente e con lo sguardo rivolto al futuro.

Tra il presente e il futuro si pone l'elaborazione e la messa in opera di progetti frutto di sinergie istituzionali e di lavoro attento e costante. Un'opera volta a cogliere in modo pragmatico le opportunità di sviluppo e occupazione che vogliamo veder delineate in quel quadro di rinascita per i concittadini. Perché l'obiettivo finale è quello di dare corpo ad un messaggio di diversificazione, concreta attuazione di idee e progetti che abbiano positive ricadute a livello sociale sul territorio.

Negli ultimi mesi si sono rincorse alcune buone notizie che riguardano *Aferpi*, con la disponibilità dell'azienda verso l'utilizzo della solidarietà per la riassunzione dei lavoratori in *Lucchini AS* utilizzando lo strumento "principe" della solidarietà e nei termini del contratto firmato tra proprietà e sindacati lo scorso giugno 2015, come richiesto nelle riunioni dei mesi scorsi.

E ancora il lavoro di finanziamento che la proprietà di *Aferpi* sta portando avanti insieme e con l'ausilio di un manager di successo come Alessandro Profumo. E poi la recente approvazione in variazione di bilancio dell'integrazione regionale della solidarietà, misura attesa in particolare dai lavoratori della *Magona*.

Intanto proseguono i contatti con il Governo verso la risoluzione definitiva del nodo energetico per imprese quali lo storico stabilimento del gruppo multinazionale *Arcelor Mittal*.

Infine, non manca l'attenzione all'intero assetto industriale esistente, senza dimenticare il mondo delle *Pmi*. Un'architettura produttiva che si intreccia da sempre con quell'ossatura infrastrutturale necessaria a migliorare i collegamenti tra porto e città.

E ancora quell'ossatura infrastrutturale che lega il porto alla città. Quella SS398 che finalmente vede sbloccare i fondi per il 1° lotto fino al Gagno, assieme alla bretella di collegamento fino al porto che sarà ottenuta grazie ai ribassi d'asta ottenuti dalla *Port Authority*.

Un finanziamento di 50 milioni i cui lavori, che inizieranno nel 2018, saranno assegnati ad *Anas*; e si avviano le procedure per inserire il 2° tratto nel contratto di forniture di *Anas* per il suo completamento a breve.

L'infrastruttura permetterà di favorire nuovi investimenti, oltre a quelli che si sono già palesati, come quello che darà vita entro un anno al polo di refitting navale da parte della *Piombino Industrie Marittime* e altri che vanno realizzandosi come quello della multinazionale *General Electric*.

Al tempo stesso si configura un rilancio del territorio e del commercio che passa necessariamente dal turismo sportivo, con il successo degli ultimi *Europei juniores di nuoto* che hanno visto la partecipazione record di 22 squadre, e dallo sviluppo di quel turismo crocieristico e culturale-museale che hanno legami e necessità di essere oggetto di approfondimenti nel rendere sempre più attrattivo il nostro territorio, anche puntando ad un maggiore coordinamento con l'ambito comprensoriale che ci pone in una posizione baricentrica tra Follonica e l'Alta Maremma.

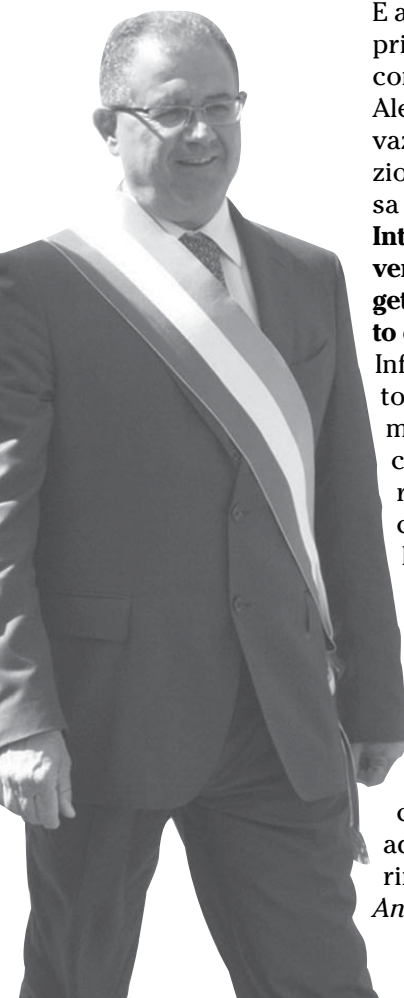
Quel rilancio passa anche dal processo di riconversione che riguarderà nei prossimi anni la centrale di Tor del Sale e il complesso adiacente l'omonima spiaggia, da tempo abbandonato, che auspichiamo possa realizzarsi nel prossimo biennio.

Si tratta di progetti che assicureranno centinaia di nuovi posti di lavoro, nell'ambito di una diversificazione che sarà arricchita di quella sostenibilità ambientale con le opere di bonifica, e con il progetto di *Rimateria*, anch'esso cruciale in questo processo di risanamento dell'intera area industriale.

Certo di interpretare il sentimento della comunità, voglio rinnovare il saluto commosso e affettuoso al presidente emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il quale consegnò a Piombino in quella splendida giornata di ottobre la Medaglia d'Oro alla Resistenza. Una città che, dopo la medaglia d'argento ricevuta nel 1979 dall'allora Presidente della Camera Nilde Iotti, riceveva ulteriore riconoscimento della sua capacità di ribellarsi alla dominazione nazifascista, restare unita e rinascere nell'immediato dopoguerra sfruttando la sua spiccata vocazione industriale.

Oggi quella sfida si ripropone, laddove la crisi socio economica cerca di rendere vani gli sforzi verso la crescita e lo sviluppo di nuove attività di imprese e di una stabile e buona occupazione. Quella sfida che come Amministratore non mi stancherò mai di combattere assieme ai miei concittadini, avendo la comune ambizione di divenire un concreto modello di sviluppo per la nostra Regione e per il Paese. Con umiltà, coraggio e determinazione.

Massimo Giuliani





Una storia contemporanea

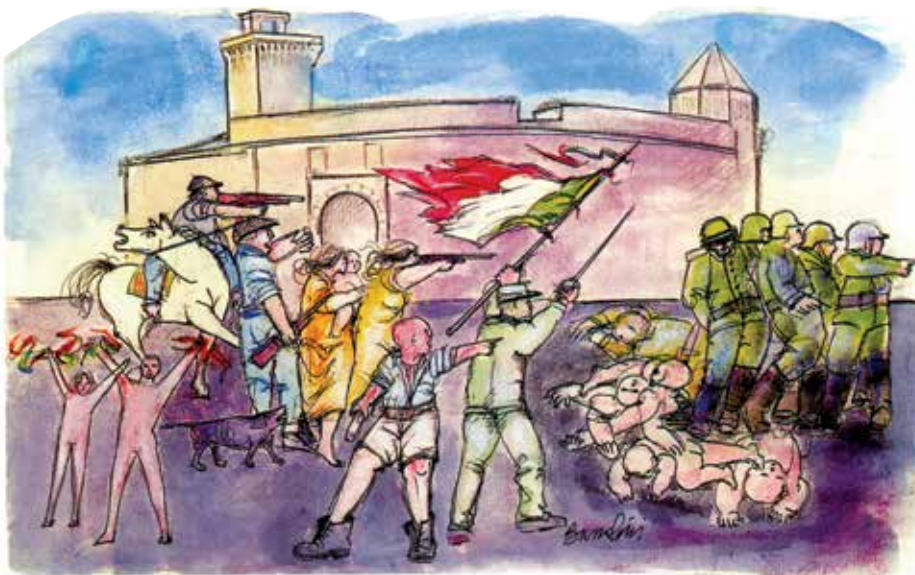
**Attualità e valore della Resistenza:
la celebrazione della Battaglia di Piombino**

di Laura Pasquinucci

La Resistenza è l'inizio della nostra storia? E che cosa è la storia contemporanea? Parte da qui il programma promosso quest'anno dalla Città per le celebrazioni della Battaglia che il 10 settembre 1943 segnò l'inizio del contributo piombinese alla storia della Liberazione. Com'è tradizione, la ricorrenza ha dato vita a una rassegna con diversi appuntamenti pubblici e gratuiti di approfondimento, incontro e spettacolo. A fare da prologo la *lectio magistra-*



lis del prof. **Paolo Favilli** (nella foto sopra), autore di numerosi saggi tradotti in tutto il mondo. «La svolta che il biennio 1945-1945 imprime allo svolgimento della seconda guerra mondiale – ha argomentato tra l'altro l'insigne studioso – è determinante per le caratteristiche che assumeranno aspetti fondamentali della nostra civiltà proprio a partire dalle motivazioni culturali e politiche profonde della scelta antifascista. La Battaglia di Piombino è tutta interna a questa più generale temperie». Sono queste le premesse dalle quali muove anche la formazione culturale di alcuni giovani liceali, destinati ad avere un ruolo nel panorama culturale e politico italiano, tra i quali lo stesso Favilli e Ivan Tognarini, futuro storico della Medaglia d'Oro al Valor Militare: sono **La Banda dei Piombinesi**, che Favilli racconta nel primo numero della collana *Opuscoli di Piombino Oggi*, “piccole opere” edita dal Comune per la divulgazione di conoscenze e testimonianze, studi e documenti dell'identità locale.



A PASSO DI CORSA

Le canzoni e la musica della tradizione popolare italiana sono state la colonna sonora di queste celebrazioni. La **Fanfara dei Bersaglieri in congedo G. Marchini** di Cecina (nella foto sopra), integrata con elementi della Fanfara di Lucca, ha sfilato per le vie della città, si esibita in piazza Bovio per rendere omaggio ai *Campionati Europei di Nuoto* nella serata conclusiva e ha presentato un entusiasmante concerto al Rivellino, con le canzoni celebri del Corpo che ripercorrono fatti e personaggi della storia italiana. L'evento, patrocinato dal Comune, è stato organizzato dalla sezione locale dell'*Associazione Nazionale Bersaglieri*, con il sostegno della *Panetteria Osvaldo* e del *Ristorante Borgo Antico*. Ugual successo è stato riscosso dal **Gruppo Corale P. Mascagni**, diretto dal M° Silvia Gasperini e presentato da Irene Scrivini nella sala consiliare del Palazzo co-

munale (nella foto sopra): un concerto che ha regalato al pubblico momenti di grande emozione con *I canti della Resistenza*, una selezione di musiche e testi, letture e canzoni ormai entrate nel patrimonio della memoria collettiva, che raccontano sentimenti e speranze senza tempo di libertà e giustizia.

LA RESISTENZA CONTINUA

In moltissimi hanno seguito gli eventi collaterali e la cerimonia (nella foto sotto), segno di quanto nella nostra città il sistema della memoria sia vivo e condiviso. La gente ha affollato anche la chie-



sa di Sant'Antimo, per la Santa Messa officiata dal Vescovo **Carlo Ciattini** (nella foto sotto), sempre vicino alla comunità nelle occasioni più importanti. «Questa grande partecipazione – ha dichiarato il presidente del Consiglio Comunale **Angelo Trotta** – dimostra la tesi dalla quale siamo partiti, vale a dire che anche da un episodio storico conosciuto e studiato, come la Battaglia di Piombino, si possono trarre insegnamenti sempre validi e attuali». Del resto, basta guardarsi intorno. Dal terrorismo alle guerre, dall'immigrazione alla povertà, dai cambiamenti climatici alla disuguaglianza: sono tanti i fronti della “resistenza incompiuta” sui quali istituzioni, organizzazioni e cittadini sono chiamati a impegnarsi per difendere i diritti così faticosamente conquistati nel Novecento. «Nel giorno in cui celebriamo la pagina più luminosa della nostra storia – ha detto il sindaco **Massimo Giuliani** – non possiamo evitare di riflettere sull'attualità che stiamo vivendo. È



la nostra stessa identità che ci impone di essere coerenti e coraggiosi, se vogliamo governare il cambiamento che è in corso e non subirlo. Grandi sono le responsabilità delle istituzioni e della politica nel mantenere il dialogo, nel prendersi cura della collettività, nel guidare il confronto sul terreno sicuro della cultura e del rispetto. Noi siamo qui per fare la nostra parte, con passione e senso di responsabilità». Sull'importanza di conoscere e saper trasmettere alle nuove generazioni i valori morali e intellettuali della resistenza si è soffermato anche **Claudio Betti**, presidente nazionale dell'Associazione *Mutilati e Invalidi di Guerra* e della *Confederazione tra le associazioni dei partigiani e dei combattenti*, accompagnato da una folta delegazione di soci: «L'Anmig – ha detto Betti nel suo intervento – è stata fondata quasi un secolo fa ma esercita un ruolo attualissimo nella formazione dei giovani, nell'educazione alla memoria, nella cultura critica e nell'impegno civico. Ieri come oggi, le sfide si vincono costruendo ponti, non erigendo muri».

«Qui a Piombino mi sento a casa»

In ricordo del presidente Carlo Azeglio Ciampi

MA QUANTI SIETE?

Scherzava il presidente Ciampi, mentre con la moglie Franca e il sindaco **Luciano Guerrieri** si faceva largo a stento tra la folla che lo acclamava, perfettamente a suo agio nonostante la pressione del rigido cerimoniale di circostanza. E aveva un bel da fare lo staff della sicurezza, in mezzo a tutte quelle mani che cercavano di stringere quelle del Capo dello Stato, venuto a Piombino l'8 ottobre 2000 per consegnare personalmente la Medaglia d'Oro al Valor Militare: una visita che, come dichiarò egli stesso, aveva fortemente voluto. Per salutare la concessione del riconoscimento, atteso da oltre cinquant'anni e raggiunto anche grazie alle ricerche del prof. **Ivan Tognarini**, c'erano le più alte cariche militari, del governo e delle istituzioni italiane, tra i quali l'On. **Sergio Mattarella**, allora ministro della Difesa, che aveva firmato con il presidente della Repubblica il decreto di conferimento della decorazione.

A PIOMBINO L'ITALIA RINACQUE

L'evento ebbe una vasta risonanza sulla stampa nazionale: **la piccola città toscana resterà infatti una tappa fondamentale nel lungo viaggio della memoria compiuto dal presidente nei luoghi della resistenza durante il settennato**. Moltissime furono le sue visite ufficiali in Italia e all'estero, da Porta San Paolo a Trieste, da Sant'Anna di Stazzema a Cefalonia: un itinerario istituzionale, con il quale Ciampi scandì la sua ferma opposizione al revisionismo e all'uso politico della storia, il suo richiamo agli italiani a recuperare il senso di appartenenza alla nazione e, soprattutto, la sua celebre interpretazione dell'Armistizio. Fu proprio da Piombino che proclamò, in aperta opposizione contro una parte politica e culturale, che l'8 settembre non fu “la morte della patria”, bensì l'inizio di un nuovo capitolo della storia, una sorta di catarsi necessaria (“la prova più dura della nostra vita”)



nella quale matura la coscienza civile della collettività nazionale e si fonda la “rinascita della patria”. **E a Piombino, di fronte alle autorità che lo accolsero nella sala consiliare, Ciampi regalò anche questa inedita e preziosa testimonianza, vissuta nei giorni immediatamente successivi all'Armistizio:** «L'8 settembre mi trovavo per una breve licenza a Castiglioncello, dove la mia famiglia era sfollata e mi presentai al più vicino comando militare per avere istruzioni e riprendere il mio servizio nell'esercito regolare. Fui invitato a togliermi la divisa e a tornare a casa. Decisi invece di ricongiungermi alle truppe italiane, per compiere il mio dovere. Quando presi il treno diretto a sud, non ricordo bene se era il 13 o il 14 settembre, feci sosta alla stazione di Campiglia e vidi dei carri di bestiame pieni zeppi di persone. Erano piombinesi che immagino furono fatti prigionieri e deportati per la loro resistenza del 10 settembre».

Tra le innumerevoli manifestazioni di stima e di affetto che hanno accompagnato la scomparsa di Ciampi, i Mazziniani della sezione locale “G. Bovio” hanno dedicato il 146° anniversario della Breccia di Porta Pia alla memoria del presidente emerito, per altro iscritto all'Ami livornese: «La nostra Associazione – ha detto il presidente **Daniele Massari** – così come la Città di Piombino, hanno senza dubbio un enorme debito di riconoscenza e gratitudine verso Carlo Azeglio Ciampi, il Presidente più post-risorgimentale di tutti».

LA MEDAGLIA D'ORO ALLA CITTÀ DI PIOMBINO

MATTARELLA
L'8 settembre '43, ha detto il ministro della Difesa Sergio Mattarella, «non fu solo una dolorosa pagina della nostra storia (il cui peso è ancora vivo). La Resistenza ha avviato una restaurazione della società che non è stata più quella di prima».

I COMITANTI DI GLI ALTRI PROTAGONISTI

MARTINI
Per Claudio Martini, presidente della Toscana, vanno rispettati i ruoli storici e direzionali, e «dibattere con la celebrazione e premiare una partizione tra i Comuni toscani vittime di stragi e per averne gli archivi e i nomi dei comandi di guerra».

MUSSI
«La battaglia di Piombino del 10 settembre '43 fu un episodio di valore civile e militare: proprio ad esso si devono un avanzato traguardo della Resistenza che ricominciò l'Italia, ha ricordato il capogruppo dei deputati Ds, Fabio Mussi, piombinese».

«L'8 settembre non fu la morte della patria»
Ciampi: quel giorno l'Italia rinacque a nuova vita

Riscopriamo gli spazi che abitiamo

**Al via il nuovo progetto Città dei bambini per l'anno scolastico 2016-17.
Riqualificazione del giardino pensile di via Leonardo da Vinci
e il punto di vista dei bambini sulla progettazione del nuovo polo culturale**

Con il ritorno sui banchi di scuola inizia anche l'attività del Consiglio delle bambine e dei bambini per l'anno scolastico 2016-2017. Come ogni anno, infatti, saranno coinvolti i bambini dei due circoli didattici, le insegnanti, i genitori, l'amministrazione comunale (sindaco, assessorato all'Istruzione, Urbanistica, lavori Pubblici, Cultura, Ambiente). Entro ottobre-metà novembre è previsto l'avvio del Consiglio delle bambine e dei bambini, promosso direttamente dall'amministrazione comunale con i bambini delle classi IV e V del 1° e 2° circolo didattico delle scuole elementari. Il consiglio dovrà essere rinnovato della metà dei suoi componenti, per l'uscita dei bambini delle quinte passati alla scuola media, attraverso le elezioni che si svolgeranno nelle classi IV entro il mese di ottobre.

Nei due anni precedenti il progetto del Consiglio, dal titolo "Vivere la città e i suoi spazi. Riscopriamo gli spazi che abitiamo", si era concentrato sull'individuazione e l'analisi dei 10 luoghi più belli e dei 10 luoghi più brutti della città e del territorio. Un'occasione per conoscere il territorio, mettere in

evidenza le positività e le criticità degli spazi individuati dal punto di vista dei bisogni dei più piccoli, delle contraddizioni esistenti, della loro vivibilità, e facendo delle proposte per ripensarli sotto altri punti di vista e secondo la filosofia della Città dei bambini.

A conclusione del precedente anno in particolare i bambini avevano individuato i 10 luoghi più "brutti": il parco 8 marzo, la stazione di Populonia, la stazione di Piombino, la scuola di Rortorto, spiaggia di Salivoli, il giardino del Perticale, i giardini dell'Arsenale, i Portici, il "giardino delle tartarughe" di via Leonardo da Vinci. In merito a quest'ultimo spazio, avevano iniziato anche un lavoro di ripensamento di questo luogo, condiviso anche con gli assessorati ai lavori pubblici e all'urbanistica.

Ripartendo da qui, e in continuità con quanto svolto in precedenza, il progetto dei prossimi due anni prenderà in considerazione l'idea di riprogettare il "giardino delle tartarughe", attualmente poco curato e poco frequentato dai bambini, e di allargare lo sguardo sulla progettazione complessiva del polo culturale presso l'ex Ipsia di piazza Manzoni, in fase

di realizzazione. Una struttura che, una volta completata, sarà strettamente connessa con i giardini in questione.

Si tratterà cioè di analizzare il progetto complessivo del polo culturale, all'interno del quale sono previsti alcuni servizi fondamentali per la vita sociale e culturale della città (biblioteca, archivio storico, spazi multimediali, di socializzazione ecc.) e che dovrà essere concepito come spazio multi funzionale aggregante per un'utenza ampia e diversificata.

La proposta è stata approvata nei giorni scorsi dal coordinamento istituzionale della Città dei bambini, composto dai dirigenti scolastici del 1° e 2° circolo o loro delegati, dall'assessore all'Istruzione, dal dirigente del settore, da un rappresentante della segreteria del sindaco e della Pubblica Istruzione.

L'obiettivo come sempre è quello di operare per una nuova filosofia di governo della città assumendo i bambini come parametri e come garanti delle necessità di tutti i cittadini, per una città diversa e migliore per tutti, in modo che anche i bambini possano vivere un'esperienza da cittadini, autonomi e partecipanti. ■

SOSTA SICURA PER MAMME E BAMBINI AL BABY PIT STOP

Anche a Piombino arrivano i luoghi protetti per cambiare il pannolino e fare il pieno di latte

Una sosta gradevole in un luogo attrezzato per accogliere mamme e lattanti alle prese con poppate e cambi di pannolino: si chiama *baby pit stop* ed è promosso da *Unicef Italia* con l'obiettivo di incoraggiare e facilitare la buona pratica dell'allattamento al seno, mettendo a disposizione ambienti completamente dedicati al bambino e alla mamma. L'iniziativa, nata nell'ambito del programma *Ospedali & Comunità Amici dei Bambini*, mira ad allestire 1.000 *baby pit stop* in tutto il Paese: il servizio è gratuito e riconoscibile dal simbolo che lo accompagna. Seguendo l'esempio di altre città, anche Piombino ha aderito alla proposta e ha allestito due *bps*: uno presso il *Museo Archeologico* in Cittadella e l'altro al piano terra del palazzo comunale, entrambi accessibili nell'orario di apertura delle strutture. La stanza in Comune è dotata di un mobile fasciatoio per il cambio, una comoda poltrona per l'allattamento e

un piccolo tavolo per ospitare i giochi di un eventuale fratellino. L'arredamento è stato fornito da *Ikea Italia* a titolo gratuito e le pareti sono state decorate dai ragazzi dell'istituto *Alma Mater Liceo artistico*: Daniele Cesarini, Alice Ninci, Manu Orlando, Alessandra Padovano, Niccolò Pellegrini, Valentina Argenio, Emma Catteddu, Amedeo Martini,

Elia Pancotto, Giada Saviozzi. I *baby pit stop* sono stati inaugurati lo scorso 11 luglio, presenti l'insegnante d'arte Francesca Sanna di *Alma Mater*, il rappresentante di *Unicef Livorno* Ettore Gagliardi e di Piombino Maria Gestri, il presidente della *Parchi Val di Cornia SpA* Francesco Ghizzani Marcia, gli Assessori all'Istruzione Margherita Di Giorgi e all'Urbanistica Carla Maestrini.

«A giudicare dai commenti lasciati sull'apposito quaderno – racconta Roberta Castagnini dell'Ufficio Scuola, che ha curato l'allestimento – in questo primo periodo di apertura il *baby pit stop* realizzato all'interno del palazzo comunale ha registrato un ottimo gradimento sia da parte delle famiglie piombinesi sia dei molti turisti che abbiamo avuto questa estate in città. Gli addetti all'accoglienza del pubblico riferiscono di ricevere molte richieste di indicazioni in merito e di aver personalmente accompagnato molte famiglie». ■





Governo del territorio e democrazia

In corso una campagna di ascolto su Regolamento Urbanistico e un confronto pubblico sulla "Variante Aferpi"

Avvviare una fase di "miglioramento" del regolamento urbanistico vigente, approvato nel 2014, per favorire occasioni di investimento e di sostegno alle imprese nei diversi settori dell'economia locale, promuovere interventi di recupero e di riconversione del patrimonio edilizio esistente e l'attuazione degli interventi di trasformazione già previsti nel regolamento urbanistico: questo l'obiettivo di una campagna di ascolto sul RU, presentata dall'assessore all'Urbanistica **Carla Maestrini** nel corso di un incontro pubblico. «A distanza di oltre due anni dall'approvazione dell'attuale regolamento urbanistico, questo momento di ascolto – ha dichiarato Maestrini – è molto importante raccogliere proposte, contributi e suggerimenti dei cittadini, esperti e non, utili a permetterne il suo adeguamento alla fase di profondi cambiamenti che sta attraversando Piombino, un territorio che vuole confrontarsi con nuove prospettive di sviluppo, coniugando una marcata politica di diversificazione economica col mantenimento e la creazione di nuovi posti di lavoro». **L'adeguamento servirà ad agevolare interventi di recupero e di riconversione, rivedendo alcuni aspetti del documento di pianificazione, senza intaccare però gli obiettivi strategici del Piano strutturale d'area.** Nessun cambiamento infatti potrà essere fatto in merito al dimensionamento del piano e non potranno essere accettate previsioni che comportino nuovo impegno

di suolo all'esterno del territorio urbanizzato. Gli adeguamenti devono riguardare pertanto interventi attuabili nel cosiddetto "regime di salvaguardia", con la garanzia che le richieste dei privati non alterino profondamente la situazione di fatto o pregiudichino gli obiettivi delineati dalla pianificazione generale. **Una fase preliminare di informazione e coinvolgimento della cittadinanza – prima della sua prossima adozione in Consiglio comunale – si è aperta anche sulla cosiddetta Variante Aferpi**, oggetto di una serie di incontri con le associazioni di categoria, l'associazionismo e la cittadinanza, alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni e dell'azienda. «È nostra intenzione condividere tutti i passaggi fondamentali di questo atto con il territorio – spiega Maestrini – proprio perché non si tratta di una questione puramente tecnica legata all'area industriale, ma di una rilettura complessiva del rapporto tra la città e la fabbrica che cambierà l'assetto del territorio urbano. La Variante recepisce le prospettive di attuazione del piano industriale che, come è noto, è strutturato su tre diversi segmenti produttivi (siderurgico, logistico, agroalimentare). I temi principali sono il nuovo tracciato della 398, la città e le attività legate al porto, la scelta di una siderurgia più compatibile dal punto di vista ambientale, l'impegno di nuove aree e la liberazione di altre». Proprio per le implicazioni che tali scelte avranno sul futuro dell'economia e del territo-

rio, è stato predisposto «un programma di iniziative e di incontri di confronto e di partecipazione per raccogliere idee, suggerimenti, proposte da valutare tecnicamente e politicamente, nell'auspicio di arrivare a una soluzione condivisa dalla cittadinanza attraverso una fase preliminare di informazione e coinvolgimento della cittadinanza che porti a far conoscere i contenuti della *Variante* e ad aprire un confronto partecipativo con tutti i soggetti interessati». Il percorso, come prescritto dalla normativa regionale per rendere effettiva la partecipazione dei cittadini alla formazione degli atti di governo del territorio, sarà coordinato in ogni sua fase da un **garante della comunicazione** con il compito di promuovere con modalità idonee l'informazione ai cittadini, singoli o associati, in merito al procedimento in corso. Il garante è tenuto ad assicurare la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione e adozione degli strumenti della pianificazione territoriale. ■

INFO I contributi per il RU potranno essere inviati **dal 15 settembre al 31 ottobre** tramite posta elettronica certificata (comune@piombino@postacert.toscana.it) o posta ordinaria al settore urbanistica, allegando l'apposito modulo disponibile sul sito internet del Comune oppure presso l'Urp (tel. 0565.63274). Atti, documenti e informazioni sui procedimenti di aggiornamento del Regolamento Urbanistico e di adozione della *Variante Aferpi* sono sul sito internet www.comune.piombino.li.it.

IL COMUNE IN UNA APP

Notizie, eventi e segnalazioni con l'applicazione integrata del portale Istituzionale e turistico

Notifiche *push* per essere sempre aggiornati in tempo reale su tutte le ultime novità proposte dal Comune. Lo propone la nuova applicazione per smartphone e *tablet Apple iOS* e *Google Android*. In breve le funzionalità: **Notizie e comunicati**, visualizza le novità del Comune; **Eventi in città**, tieniti informato sugli eventi e le manifestazioni del territorio; **Scrivi al Comune**, contatta gli uffici comunali per richiedere informazioni; **Informazioni principali**, naviga tra le pagine più rilevanti; **Cerca luoghi e servizi sulla mappa**, visualizza su mappa i punti di interesse del territorio, filtrandoli per

categoria (strutture ricettive, ristoranti, attività, parchi e monumenti, edifici storici); **Eventi e appuntamenti**, guarda le manifestazioni turistiche; **La città e il territorio**, naviga tra le principali informazioni relative al turismo; **Contatta l'ufficio**

del turismo, richiedi informazioni all'ufficio preposto al turismo; **Galleria immagini**, sfoglia le immagini del comune, degli eventi, dei paesaggi e dei monumenti di Piombino e dintorni; **URP**, segnala un problema in una determinata zona della città; **Lista delle segnalazioni**, visualizza tutte le segnalazioni presenti nel territorio; **Condividi**, utilizza gli strumenti di condivisione di notizie, eventi e punti di interesse per far conoscere ai tuoi amici le informazioni di interesse. ■

INFO Ufficio Relazioni con il Pubblico, tel. 0565.63364





Contributi, finanziamenti e agevolazioni all'imprenditoria e per l'occupazione

Mini guida agli incentivi pubblici: i bandi, i beneficiari e le prossime scadenze

Rafforzare il tessuto produttivo esistente, favorire la diversificazione in settori alternativi alla siderurgia, potenziare gli investimenti e l'insediamento di nuova imprenditoria, governare la ricollocazione dei lavoratori provenienti dalla filiera industriale, sostenere la formazione e l'occupazione giovanile: sono queste alcune delle principali direttrici della strategia di riconversione e rilancio produttivo dell'area di crisi industriale complessa di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto, promossa attraverso un cospicuo pacchetto di risorse pubbliche, oltre 50 milioni di euro, erogati dalla Regione Toscana, dal Governo e dall'Unione Europea attraverso soggetti, forme e procedure diverse. **Le opportunità e le agevolazioni sono davvero tante, alcune delle quali riservate all'area piombinese.** Il Comune, in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti coinvolti, è da tempo impegnato per far conoscere tali possibilità ai destinatari potenzialmente interessati. Ecco un elenco delle misure attualmente previste, divise per settore.

■ INVESTIMENTI

Protocolli di insediamento: riservati alle imprese, sono rivolti a favorire sia la crescita sostenibile, sia la qualificazione del tessuto produttivo regionale mediante interventi di sviluppo di particolare rilevanza strategica, aventi contenuti innovativi, di dimensione significativa e in grado di produrre occupazione aggiuntiva. L'aiuto concesso è nella forma del "conto capitale" a fondo perduto (variabile a seconda della dimensione dell'impresa proponente). Nelle aree riconosciute di crisi complessa l'investimento minimo è di 250.000 euro. Il bando è aperto **FINO AL 30 OTTOBRE** e



ha un budget di 5 milioni di euro per progetti provenienti dall'Area di crisi di Piombino.

Creazione di Impresa Giovane: la misura, valida su tutto il territorio regionale, prevede finanziamenti agevolati a tasso zero e garanzie per investimenti materiali e immateriali e per servizi innovativi, a favore di giovani imprenditori (impresa costituita da almeno 2 anni e da non più di 5 anni) sotto i 40 anni che vogliono creare un'impresa nei settori Industria, Artigianato, Turismo, Commercio e Servizi oppure consolidare ed espandere la propria attività economica. L'importo dell'investimento ammissibile alle agevolazioni è compreso tra 8.000 e 35.000 euro e non può superare l'80% del progetto d'investimento ammissibile.



■ FORMAZIONE

Voucher di ricollocazione: attraverso questo bando la Regione Toscana intende sostenere l'accesso di persone disoccupate ai servizi per il lavoro, tramite l'assegnazione di un voucher di rimborso totale o parziale delle spese per corso di qualifica o di formazione obbligatoria (fino a un massimo di 3.000 euro). Possono partecipare: maggiorenni disoccupati che siano o siano stati percettori di *Naspi* per i quali la condizione di disoccupato da cui è dipesa l'assegnazione del sussidio duri ininterrottamente da più di 4 mesi; disoccupati che alla data del 1° maggio 2015 siano stati fruitori o che abbiano fruito successivamente dell'indennità di mobilità. Al termine del percorso formativo, il destinatario del *voucher*

può beneficiare di servizio di tutoraggio e assistenza alla ricollocazione (ricerca intensa del lavoro) per favorire il rientro nel mondo del lavoro. Le scadenze per la presentazione delle domande sono bimestrali. La prossima scadenza è prevista per il **10 NOVEMBRE**.

INFO Per essere costantemente informati sulle novità in questo settore c'è la *newsletter* mensile **PiombinoOpportunità** (per iscriversi inviare la richiesta con il proprio indirizzo email all'Urp, tel. 0565.63274) e la pagina *Facebook* dell'**Assessorato allo Sviluppo Economico e Marketing Territoriale**, creata con l'obiettivo di diffondere le opportunità derivanti dai bandi europei, nazionali e regionali rivolti a imprese, associazioni, liberi professionisti e cittadini. Sulla pagina si trovano gli

aggiornamenti sull'*Accordo di Programma* e sul *Piano di Reindustrializzazione dell'area di Piombino*, oltre che indicazioni pratiche e di utilità generale, gli eventi turistici del Comune di Piombino e i progetti di marketing territoriale sui quali sta lavorando l'Amministrazione. Per contatti e consulenze specifiche è attivo lo sportello nel palazzo comunale **Ufficio Europa**, aperto il lunedì e il mercoledì dalle 9.30 alle 13.30 e il venerdì su appuntamento (tel. 0565.63377).

■ OCCUPAZIONE

Incentivi a sostegno dell'occupazione: la Regione Toscana ha previsto la concessione di incentivi alle imprese e datori di lavoro per favorire l'assunzione di diverse categorie di lavoratori usciti dal mondo del lavoro. Tali agevolazioni prevedono sgravi contributivi per le imprese che hanno la sede legale, o unità operative destinatarie delle assunzioni ai fini dell'incentivo, localizzate unicamente nelle aree di crisi (fra cui i Comuni di Piombino, San Vincenzo, Suvereto, Campiglia Marittima e Sassetta). I destinatari sono: donne disoccupate che hanno compiuto il 30° anno di età; lavoratori interessati a partire dal 1° gennaio 2008 da licenziamento; soggetti che siano a meno di 5 anni dalla pensione; persone con disabilità (Legge 68/1999) o svantaggiate (Legge 32/2002); giovani laureati o dottori di ricerca. Gli incentivi possono essere cumulati con eventuali ulteriori misure di livello nazionale, regionale o di altre amministrazioni pubbliche. È prevista una riserva di risorse di 750.000 euro dedicati all'Area di Crisi Complessa di Piombino.

Tirocini retribuiti: DAL 15 LUGLIO 2016 è possibile fare domanda di attivazione di tirocini non curriculari nell'ambito del progetto *GiovaniSi*. Il contributo regionale è di 300 euro per i tirocini svolti da giovani nella fascia d'età 18-29 anni e di 500 euro



■ AGRICOLTURA
PIANO DI SVILUPPO
RURALE TOSCANA

Sono attivi, a valere sul PSR Toscana 2014-2020, i seguenti bandi:

- > sostegno per investimenti nella trasformazione, commercializzazione, e/o sviluppo dei prodotti agricoli - scadenza **30 NOVEMBRE**;
- > presentazione di *Progetti Integrati Territoriali* - scadenza **31 OTTOBRE**;
- > diversificazione delle Aziende Agricole - scadenza **31 OTTOBRE**;
- > *Pacchetto Giovani* (dai 18 ai 40 anni compiuti): aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - scadenza **31 OTTOBRE**;
- > sostegno a investimenti nelle aziende agricole - scadenza **31 OTTOBRE**. ■



50 MILIONI PER LA 398

Novità importanti sul fronte delle infrastrutture: il Governo ha inserito nel piano pluriennale *Mit/Anas 2016-2020* 50 milioni di euro (25 milioni del *Mit* e 25 della Presidenza del Consiglio) per il primo lotto della SS 398, di cui 25 già disponibili e l'altra metà prevista nel 2018, al termine del percorso burocratico previsto dalla normativa vigente per l'approvazione definitiva dell'opera. Nello stesso periodo l'*Autorità Portuale* provvederà a realizzare la bretella di collegamento dal Capezzòlo, dove arriverà il primo lotto della 398, fino alle nuove banchine del porto. «Si tratta di un altro grande risultato – ha commentato il sindaco **Massimo Giuliani** – frutto della sinergia tra le istituzioni che ad ogni livello collaborano per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area. Ricordo che a questo progetto hanno lavorato costantemente le amministra-





Echi d'estate

Non solo divertimento e svago, ma anche impegno e condivisione: anche quest'anno, nell'estate piombinese, non sono mancati gli eventi di beneficenza, con tante iniziative, promosse da comitati e associazioni.

SULLE ALI DEL VENTO

Thalas, una regata per l'Aisla

Moltissimi hanno affollato il porto turistico Marina di Salivoli, per assistere alla veleggiata e al ricco programma proposto dagli organizzatori, al quale hanno partecipato anche 15 malati di sclerosi laterale amiotrofica con il loro seguito, oltre 50 persone provenienti da tutta Italia. «Quando il veliero *Sibel Sultan*, sul quale avevano preso posto, ha lasciato il porto turistico – racconta il referente locale di *Aisla onlus* **Marco Bocchigli** – è stata un'emozione unica. Solo chi era presente può comprendere le sensazioni e il perché di molti occhi lucidi: un lungo applauso ha salutato il ritorno del caicco, che aveva issato sulle vele un grande banner con la scritta "Insieme per sconfiggere la Sla". Chi ha potuto ci ha ringraziato a voce, chi non ha questa possibilità, perché la malattia spesso non permette di parlare, ce l'ha comunicato con gli occhi. In quei volti sorridenti c'era l'essenza di *Thalas*». La manifestazione si propone infatti di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla gravissima malattia neurodegenerativa, offrendo ai malati l'occasione di trascorrere una giornata serena. Molte di queste persone infatti sono "prigionieri" del loro corpo e dare la possibilità ad alcune di salire, con la propria "carrozzina", su una adeguata barca a vela, ha un valore simbolico e reale davvero prezioso. «Per questi nostri amici – spiega Bocchigli – poter sentire sul proprio corpo il vento, gli schizzi del mare e il suo odore è come riassaporare la vita: cose semplici che tutti diamo per scontate, ma che non lo



sono per tutti». *Thalas* è anche un evento sportivo: la veleggiata è stata vinta per la categoria oltre 10,26 metri da *Luna* della famiglia Grandi e per la categoria fino a 10,25 metri da *Nastro Azzurro*, dell'armatore Ridi. A condire il tutto, un villaggio con stand di artigianato e prodotti del territorio, concorso fotografico per appassionati, animazione e musica con la Banda "A. Galantara", Carlino dj, *Centro coreografico Soul of Dance*, scuola di danza *Simona & Samanta*, Asia Cresci e gruppo vocale *Emmepi3*.

I volontari *Aisla* Piombino ringraziano *Yacht Club* Marina di Salivoli, cooperativa *L'Ormeggio* Marina di Salivoli, il Comune, tutte le società, le associazioni, gli sponsor e gli amici che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento e a regalare un sorriso e una speranza a persone in difficoltà. Il ricavato dell'evento *Thalas* andrà a sostenere le attività *Aisla* sul territorio, in particolare finanzia il supporto psicoterapico per persone con Sla e familiari, già attivo da oltre tre anni. ■

L'ARTE È UN CUORE CHE PULSA

Ancora un successo per la quinta edizione del concorso

Grande pubblico al chiostro di Sant'Antimo per la premiazione della biennale *L'arte un Cuore che Pulsa*, promosso dalle associazioni *La Provvidenza* e *Ci sono anch'io* con le cooperative sociali *Cuore Liburna* e *Nuova Proposta*. Il premio è rivolto alle persone con disabilità intellettiva: «Da dieci anni – spiega il notaio il presidente **Giovanni Basso** – *La Provvidenza* organizza a Piombino un concorso in cui si misurano o, per meglio dire, si confrontano le attitudini creative di persone che hanno della vita e del mondo una percezione peculiare, diversa da quella comune. Chi partecipa alla prova, che ad ogni edizione ha un fulcro tematico differente, propone lavori di poesia, pittura e scultura (o "tridimensionali", come oggi conviene dire, visto l'attuale ampio spettro delle tecniche scultoree). Il soggetto scelto per il 2016 era la percezione dei quattro elementi: aria, acqua, terra e fuoco. Il giudizio sulle opere è stato affidato al presidente **Antonio Natali** (direttore della Galleria degli Uffizi dal 2006 al 2015) coadiuvato dal prof. **Pablo Gorini** e dal critico di arte contemporanea **Andrea Baldocchi**, concordi nel riconoscere l'impegno creativo di ogni partecipante: difficile quindi il compito di indicare le terne emergenti, giacché ogni realizzazione conteneva spunti meritevoli d'essere segnalati. Questi i vincitori, premiati con la partecipazione dell'assessore alle Politiche Sociali **Margherita Di Giorgi**: sezione Poesia 1° *Centro Il Delfino* Montemerano (GR), 2° Paola di Lupo Cd *Il Mosaico* Collesalveti, 3° *Centro Tangram* Rasina (AR); sezione Pittura Singoli: 1° Alessio Mattei *Associazione Aiaba* Settignano (FI), 2° Paola Pratesi Cd *Aquilone* Rignano (FI), 3° ex aequo Cristina Bertolozzi Cd *Gioco raggio* Viareggio (LU) e Alessandro Carrai *Anffas* Massa; sezione Pittura Gruppi: 1° Cd *L'Aquilone* Santa Fiora (GR), 2° *Centro Tangram* Bibbiena (AR), 3° ex aequo *Comunità alloggio via Piave* Sesto Fiorentino (FI) e *Associazione La Provvidenza* Piombino; sezione Scultura Singoli: 1° Luca Rossetti Cd *Il Capannone* Viareggio (LU), 2° Alessandro Sarri Cd *Aquilone* Figline (FI), 3° Sauro Faellini Cd *Aquilone* Figline (FI); sezione Scultura Gruppo 1° Cd *L'Abbraccio Misericordia* Tavernelle di Barberino Val d'Elsa, 2° Cd *Stiava coop Kaleidoscopio* Stiava (LU), 3° ex aequo Cd *Associazione Gemma Preziosa* Massa e Cd *Nuvole e Colori coop Cuore Liburna* San Vincenzo (LI). ■



ANDREA ROSSI E GIULIA CACIAGLI CAMPIONI ITALIANI

Il sindaco riceve in Comune la giovane coppia di ballerini

Prestigiosa affermazione tutta piombinese ai *Campionati italiani di danze latine*, che si sono disputati a Rimini nel mese di luglio, con la coppia Andrea Rossi e Giulia Caciagli vittoriosi nella gara 19/34 A2 su 151 partecipanti. I giovanissimi atleti (rispettivamente 21 e 17 anni) dell'asd *New Step* di Piombino è stata ricevuta dal sindaco e da alcuni assessori nella sala consiliare. Giuliani si è complimentato con i ragazzi per il successo ottenuto e si è intrattenuto con loro, sottolineando «il valore dello sport come veicolo di cultura, di solidarietà e di conoscenza, ma anche come strumento di crescita personale. La dinamica dello sport agonistico – ha detto il sindaco – consente di forgiare il carattere e prepararsi alla vita. Bisogna dare il massimo, ma accettare che si può anche perdere, cadere e rialzarsi». A entrambi è stato consegnato il gagliardetto del comune e il libro *Piombino Medaglia d'Oro* (Pacini editore, 2008), che racconta il lungo cammino compiuto dalla comunità piombinese per ottenere il massimo riconoscimento ufficiale dei suoi meriti nella Resistenza: una vicenda emblematica – ha spiegato Giuliani – che insegna come con la volontà e l'impegno si possa arrivare a risultati e traguardi importanti. Dopo il successo italiano, Rossi e Caciagli hanno guadagnato un ragguardevole ventesimo posto ai *German Open Championships* dell'11 agosto. ■



MARINAI SULLA BERGAMINI

La visita del Gruppo Anni Piombino a La Spezia

L'Associazione *Marinai d'Italia* di Piombino si è recata in visita a La Spezia sulla nave *Carlo Bergamini*, una fregata di nuova generazione in forza alla Marina Militare dal 2012, attrezzata per l'impiego in azioni di antiterrorismo e attualmente utilizzata nell'operazione *Mare Sicuro*. A nome del Sindaco, la delegazione ha consegnato al Comandante **Alberto Tarabotto** (nella foto) il gagliardetto del Comune e il volume *Piombino Medaglia d'Oro* che illustra la storia e le motivazioni del riconoscimento al Valor Militare. ■



CAMBIO DELLA GUARDIA AL PORTO

La città saluta Vanacore e dà il benvenuto a Loprieno

Nuovo avvicendamento alla direzione dell'Ufficio Circondariale Marittimo e Guardia Costiera: dopo due anni di servizio, il comandante **Vittorio Vanacore** ha lasciato il posto alla comandante **Rossella Loprieno**. L'evento è stato salutato, come tradizione, da una cerimonia alla quale hanno partecipato tra gli altri il Direttore marittimo della Toscana **Vincenzo Di Marco** e il commissario dell'Autorità Portuale **Luciano Guerrieri**. Piombino ha accolto con entusiasmo la prima donna al comando del porto: una cerimonia connotata da una forte presenza "femminile" anche tra le autorità e le forze dell'ordine, con il capitano **Teresa Marchesano**, comandante della compagnia Guardia di Finanza, e la dott.ssa **Angela Galeazzi**, che dirige la Polizia Municipale. Rossella Loprieno, originaria di Bari, proviene dalla Guardia Costiera di Ravenna ed è stata compagna di corso in Accademia del suo predecessore Vanacore, trasferito a Genova: «Sono lieta di raccogliere il suo testimone – ha dichiarato – e cercherò di proseguire nel lavoro al servizio della comunità». «In questi due anni ho conosciuto una città che non si arrende – ha commentato da parte sua Vanacore, ricordando le difficoltà di questo periodo ma anche le prospettive e i progressi compiuti dal porto piombinese anche grazie al ruolo svolto dall'autorità marittima». Proprio per questa fattiva collaborazione, che ha accompagnato anche storicamente lo sviluppo portuale, nel 2015 la città ha attribuito la cittadinanza onoraria al Corpo delle Capitanerie di Porto, nel 150° anniversario dalla costituzione: «Un riconoscimento simbolico, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale – ha dichiarato **Massimo Giuliani**, presente alla cerimonia – per un impegno prezioso che per altro ho potuto constatare direttamente in questi miei primi due anni da sindaco e che sono certo risulterà determinante anche in vista dei prossimi traguardi». ■



UNA GIORNATA PER LA MEMORIA

Sabato 8 ottobre al Rivellino

In occasione del 16° anniversario della consegna della Medaglia d'Oro, il gruppo di coordinamento cittadino del *Progetto Memoria* organizza un incontro pubblico al Rivellino, dalle ore 16.30. La manifestazione (promossa da *Archi*, *Anpi*, *Avis* con il patrocinio del Comune di Piombino) sarà introdotta dagli interventi degli organizzatori, seguiranno le *Riflessioni dei Ragazzi di oggi sulla Battaglia di ieri* a cura degli studenti piombinesi, *Omaggio a Claudio Jonta* (con Federico Botti, Massimo Panicucci e Luca Giberti), letture di Roberto Marini dal libro di Rocco Pompeo *La Battaglia di Piombino*, l'esibizione del coro *I Resistenti* diretto da Rossella Canaccini e la mostra fotografica di Domenico Finno e Romano Favilli *Al Valore di Piombino* (ingresso gratuito). ■



Dall'emergenza alla ricostruzione

Sangue per i feriti, beni di prima necessità, fondi e ospitalità per gli sfollati: non si ferma la solidarietà dei piombinesi verso i terremotati

Caos, distruzione, lutto: nei giorni del terremoto è questo lo scenario nel quale si sono trovate le comunità del centro Italia. L'intera popolazione italiana, e non solo, si è immediatamente prodigata affinché arrivasse nelle zone colpite da sisma tutto l'aiuto possibile: una vera e propria gara di solidarietà, tanto che qualcuno su Internet ha definito gli italiani come un popolo di santi, poeti, navigatori e... soccorritori. «E io direi che gli italiani sono anche un popolo di donatori, donatori di sangue», afferma il presidente dell'*Avis* Piombino **Enzo Gilardetti**, che in una nota inviata alla Redazione racconta con quanto slancio anche i nostri concittadini hanno raccolto il drammatico appello lanciato dall'*Avis* provinciale di Rieti. **«In Val di Cornia, nei cinque giorni successivi al terremoto, sono state raccolte ben 149 sacche, di cui 99 sangue intero e 50 plasmateresi, e sono stati fatti 19 controlli su nuovi donatori: una media quindi di 34 donatori al giorno** (i dati comprendono le donazioni di tutte le associazioni promotrici della donazione del sangue). Grazie quindi alla buona volontà dei donatori e ad una buona sinergia tra *Sezione Trasfusionale* e *Avis* – prosegue Gilardetti – sono stati raggiunti ottimi risultati che hanno espresso di far fronte all'emergenza del terremoto del 24 agosto. Una sinergia preziosa che non c'è soltanto nei momenti di crisi, ma tutto l'anno: il modo migliore per far fronte al bisogno di sangue è infatti quello di programmare le donazioni e avere donatori periodici, così da evitare carenze o eccedenze e per garantire la massima sicurezza dal punto di vista sanitario. E i cittadini della Val di Cornia, nonostante il delicato e difficile momento di crisi economica, garantiscono una buona affluenza costante al Centro trasfusionale. Ritengo quindi più che doveroso – conclude il presidente – ringraziare i donatori e tutti i volontari per la generosità e l'impegno che hanno dimostrato e gli operatori della *Sezione Trasfusionale* di Villamarina, per la loro competenza e professionalità».



PER UN AIUTO EFFICACE

Moltissime sono state nella nostra città anche le iniziative organizzate per la raccolta di fondi. Allo scopo di convogliare l'aiuto spontaneo verso forme efficaci di sostegno a favore dei reali bisogni della popolazione colpite dalla calamità, il Comune ha avviato da subito contatti con le istituzioni regionali e con i rappresentanti dell'associazionismo e del volontariato locale, tra cui *Anpas*, *Misericordia* e *Croce Rossa*. «Soprattutto adesso, trascorsa la fase di emergenza immediata – dichiara l'assessore alla Protezione Civile **Marco Chiarelli**

– l'invito è di evitare sprechi e segnalare piuttosto la propria disponibilità, in termini di risorse professionali e materiali, che sarà archiviata in una sorta di magazzino virtuale, una banca dalla quale attingere in caso di richieste specifiche». È inoltre possibile fare donazioni in denaro per le opere di emergenza e di ricostruzione con versamenti sul conto corrente del comune di Piombino specificando la causale «Terremoto Centro Italia» (tramite bonifico bancario IBAN IT38K0200870722000401052853, intestato a Comune di Piombino presso *Banca Unicredit* filiale via Lombroso a Piombino; con bollettino di conto corrente postale CCP n. 136572 intestato a Comune di Piombino, presso qualsiasi sportello autorizzato). Chi desidera l'attestazione per lo sgravio fiscale, dove fare richiesta presso l'Urp presentando la ricevuta che dimostra l'avvenuto versamento. ■

INFO Protezione civile tel. 0565.63303/251, Politiche sociali tel. 0565.63287, Urp tel. 0565.63274 (da lunedì a venerdì, ore 9-13.30)

AIUTIAMO ANCHE LORO

Ci sono i cani che per giorni hanno scavato incessantemente tra le macerie a fianco dei soccorritori per cercare i dispersi e riportarli alla vita, altri che hanno salvato bambini, portato conforto ai loro padroni in un letto d'ospedale, vegliato il loro feretro, restituito un po' d'affetto a chi ha perso tutto. **Sono tante le storie commoventi che anche nel dramma testimoniano il legame fortissimo che ci lega agli animali.** A migliaia, domestici e da allevamento, sono morti nelle case, nei cortili e nelle stalle o magari sono sopravvissuti, abbandonati, feriti e affamati. Per loro si sono mobilitate le autorità ambientali, le associazioni animaliste, veterinari e volontari che hanno lavorato sul campo per soccorrerli, curarli e sfamarli e a distanza per raccogliere cibo, cucce e coperte: una pietà che non contrasta con l'aiuto portato alle persone, anzi, lo completa e lo arricchisce di vera umanità. Chi vuole offrirsi per adottare un animale rimasto solo o contribuire in qualche modo può rivolgersi alle sedi locali delle organizzazioni, tra le quali l'*Enpa* Piombino (cell. 3471084896, www.enpapiombino.it) che insieme alla sezione di Suvereto ha già raccolto 276 kg di cibo secco, 124 kg di umido e 210 euro. ■



Un cane tra le braccia di una volontaria della protezione civile



Nel cuore della distruzione

I tecnici comunali della Toscana operativi nella zona di Amatrice per la valutazione dell'agibilità degli edifici colpiti dal terremoto

Anche la Regione Toscana si è da subito mobilitata con il servizio di Protezione Civile per portare il proprio contributo al complesso lavoro di controllo e verifica dell'agibilità degli edifici nella zona del Centro Italia colpita dal sisma. A questo scopo sono stati contattati anche i dipendenti comunali iscritti nell'elenco regionale dei tecnici specializzati per la valutazione dei danni, che hanno acquisito la necessaria professionalità ed esperienza attraverso i corsi di formazione organizzati dalla Regione stessa, per le competenze di rilevazione di vulnerabilità sismica degli edifici e verifica di inagibilità post-sisma. Le squadre di coloro che hanno accolto l'appello, composte ciascuna da due tecnici volontari, fanno capo alla Direzione Comando e Controllo (*Dicomac*) della Protezione civile che ha sede a Rieti e si sono alternate con continuità per periodi di cinque giorni in particolare nell'area di Amatrice, dove ha base la colonna mobile toscana inviata subito dopo le prime terribili scosse che hanno provocato quasi trecento vittime e la distruzione di interi paesi: due i campi allestiti dalla Toscana, realizzati dai volontari delle associazioni regionali. I tecnici hanno lavorato per rispondere alle istanze dei cittadini e dei sindaci sulla agibilità degli edifici, verificando le condizioni dei danni e dei rischi, certificate con la compilazione di ap-



posite schede di rilevazione, tramite le quali si dichiara l'agibilità o la non agibilità della costruzione. Tra questi anche il nostro collega dell'Ufficio Tecnico Raffele Piras (nella foto sopra), che ha svolto attività di supporto al Comitato Operativo Comunale di Amatrice nell'ambito di un intervento sostenuto dal Comune come partecipazione alla rete di solidarietà per i terremotati. «È stata un'e-

sperienza importante anche sotto il profilo umano», racconta l'architetto Piras, che ha partecipato alle operazioni dal 19 al 23 settembre insieme ad un collega di Bibbona. «Ci siamo recati sul posto con il mezzo della Protezione Civile comunale e siamo stati accampati in località Cornillo Nuovo, dove oltre ai volontari sono ospitati anche molti sfollati. Durante la permanenza abbiamo condotto in media otto verifiche al giorno, sempre a stretto contatto con gli interessati, che seguivano il nostro lavoro con apprensione e con la speranza di poter lasciare le tendopoli e rientrare in possesso delle loro case. Statisticamente, si può dire che circa la metà degli edifici rimasti in piedi risulta agibile». ■





Nuove frontiere dell'amministrazione condivisa

Progetti, accordi e misure per gli obiettivi di equità nelle politiche sociali e finanziarie

Sviluppo urbanistico e crescita economica, servizi per la collettività, tutela dell'ambiente e qualità della vita: sono queste le linee guida portanti dell'attività amministrativa, che ispirano in una visione coordinata e di insieme gli strumenti comunali di programmazione e pianificazione per il triennio 2016/2018. Da alcuni anni ormai, partecipazione e sussidiarietà sono diventate sempre più le parole d'ordine di processi decisionali inclusivi dei cittadini e delle loro organizzazioni (i cosiddetti stakeholder, "portatori di interesse"), promossi dai comuni per affrontare e raggiungere obiettivi condivisi di welfare e di governance del territorio. **Questo processo di "democraticizzazione" nella gestione della cosa pubblica passa ovviamente attraverso l'attivazione di varie forme e livelli relazionali di informazione e comunicazione, dialogo e confronto, consultazione e ascolto, collaborazione e coinvolgimento della collettività e dei singoli**, non solo per individuare iniziative e soluzioni nel presente, ma anche per fondare una progettazione responsabile e consapevole delle trasformazioni sociali, economiche e culturali di medio e lungo periodo.

UNA "PIATTAFORMA" COMUNE

Molti sono i progetti nati in questo contesto (come *Cittadino volontario*, che garantisce sgravi parziali o totali ai residenti che si impegnano in lavori di utilità sociale) e in questa prospettiva si colloca anche il protocollo di intesa tra il Comune e le organizzazioni sindacali *Cgil*, *Cisl*, *Uil*, *Spi/Cgil*, *Fnp/Cisl* e *Uilp/Uil* che riguarda gli interventi di natura sociale e collettiva per l'anno 2016. **L'accordo, che si propone di rispondere alle esigenze della comunità secondo criteri di sempre maggiore efficacia ed equità, delinea una strategia nei principali ambiti di intervento pubblico: dai tributi all'istruzione, dalla mobilità alla sicurezza, dalla casa all'immigrazione, dal lavoro al decoro urbano.** Le priorità rientrano principalmente negli ambiti di competenza degli assessori alle Finanze e alle Politiche Sociali, che hanno siglato il documento e ne segui-



ranno più direttamente l'attuazione, anche attraverso verifiche e incontri periodici con gli altri sottoscrittori.

LA PRESSIONE FISCALE

«Il Comune – spiega l'assessore alle Finanze **Ilvio Camberini** – si impegna a mantenere sostanzialmente invariate rispetto al 2015 tutte le imposte ad eccezione della *Tari*, che per legge deve essere adeguata ai costi per il servizio di spazzamento strade, raccolta, trasporto e smaltimenti dei rifiuti. L'aliquota dell'addizionale *Irpef* è dell'8 per mille, con una soglia di esenzione totale per redditi imponibili fino a 20.000 euro. Sempre in tema di agevolazioni, per la *Tari* il sistema va in base ai parametri *Isee*: il Consiglio Comunale (delibera n.70, ndr) ha ampliato le fasce che danno diritto al beneficio, con una riduzione del 100% per *Isee* fino a 8.000 euro e del 50% per *Isee* fino a 10.000 euro». **Stabili anche le tariffe per i servizi, con possibilità di riduzioni ed esoneri per i casi di disagio sociale:** si collocano in quest'ambito le quote di compartecipazione degli utenti nei servizi per l'educazione e l'istruzione, le tariffe per l'uso delle sale e delle strutture comunali.

LOTTA ALL'EVASIONE

Uno dei settori cruciali per il futuro dell'economia e della struttura sociale è il recupero dei crediti: **l'evasione fiscale e tributaria rappresenta infatti un grosso problema anche a Piombino, dove è in aumento la morosità nel pagamento di sanzioni e tariffe.** Su questo fronte si intende agire su più livelli: da una parte la possibile costituzione di un tavolo permanente con

funzioni consultive e propositive, tra le associazioni di categoria, gli uffici statali, i sindacati e il comune; dall'altra una serie di misure, azioni e interventi mirati per il recupero dell'*Imu*, la verifica degli alloggi *Peep*, le sanzioni di natura amministrativa e per violazioni del *Codice della Strada*, le rette degli asili e della refezione scolastica. Ulteriori accertamenti e controlli anche per le prestazioni sociali, in collaborazione con la Guardia di Finanza, l'*Agenzia delle Entrate* e l'*Inps*, e per la *Tariffa di Igiene Ambientale* da parte degli uffici comunali, della *Patrimoniale* e del gestore *Sei Toscana*. «La lotta alla morosità e il recupero delle risorse – afferma l'assessore **Margherita Di Giorgi** – è fondamentale, non solo per gli obiettivi di equità, ma anche perchè l'intendimento dell'amministrazione è di destinare in gran parte le somme rientrate ai fini sociali».

PENSANDO AL DOMANI

La formazione delle nuove generazioni di cittadini è il primo investimento della società e nel programma di governo locale figura anche **una serie di proposte per ampliare l'offerta dei servizi educativi, favorire l'accesso e il coinvolgimento delle famiglie, soprattutto quelle che per difficoltà economiche rischierebbero di restare escluse:** a questi obiettivi sarà dedicato il *Centro Bambini Genitori* e un fondo europeo di circa 70.000 per i prossimi due anni scolastici. A Piombino nascono in media 180 bambini all'anno, nel 2006 erano 300: la base potenziale per i servizi dedicati alla prima infanzia è di 560 utenti e complessivamente le iscrizioni per l'anno scolastico in corso sono 170 (100 per il servizio pubblico e 70 nel privato), con liste di attesa pari a zero: «Questi dati – prosegue Di Giorgi – indicano chiaramente la direzione dell'intervento pubblico, che sarà finalizzato ad assistere economicamente le famiglie svantaggiate, potenziare il sistema educativo di comunità, anche attraverso servizi più vicini alle esigenze dei genitori, migliorare la qualità strutturale e educativa». ■

LA NUOVA "SOCIAL CARD" E I PROGETTI DI INTEGRAZIONE

Al via le domande per ottenere il nuovo sussidio contro la povertà e l'esclusione sociale

Fare di più e meglio, ma con sempre meno risorse: è questa la *mission impossible* delle comunità locali, che devono affrontare le grandi sfide sociali del nostro tempo (migrazioni, povertà, invecchiamento) con risorse palesemente inadeguate, per quantità e qualità. **Per le istituzioni diventa quindi una necessità ripensare il tradizionale sistema di rappresentanza e includere più direttamente la collettività nell'azione amministrativa, cercando in essa i suoi migliori "alleati". Anzi, in molti casi sono proprio i destinatari delle politiche e gli utenti dei servizi ad essere coinvolti come protagonisti nella soluzione dei loro bisogni.** Si tratta di un cambiamento – anche culturale – che fa leva su una nuova tipologia di ricchezza, il "capitale sociale", costituito da valori immateriali (coesione e responsabilità, senso di appartenenza e spirito civico) che insieme alla disponibilità di beni e servizi pubblici concorre in maniera determinante a migliorare la qualità della vita delle persone e a rendere più efficiente il sistema di welfare locale. In questa prospettiva si colloca il SIA (sostegno per l'inclusione attiva), una nuova misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche estremamente disagiate (*Isee* pari o inferiore a 3.000 euro) nelle quali ci siano minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza. In sostanza, si tratta di un'estensione a tutto il territorio nazionale della "carta acquisti" prevista dal Decreto legge n. 5/2012 e già attuata in via sperimentale nei comuni con più di 250.000 abitanti. All'attuazione concorrono: il Comune, che riceve le



domande; l'*Inps*, con il compito di verificare che i richiedenti siano in possesso dei requisiti di natura socio-economica; il gestore del servizio (*Poste Italiane*) per la distribuzione delle carte prepagate e l'accredito periodico degli importi dovuti, determinati secondo un indicatore di valutazione multidimensionale del bisogno in relazione a carichi familiari, condizione economica e lavorativa. In particolare, il beneficio viene concesso, con cadenza bimestrale, nella misura di 80 euro mensili per ciascun componente fino a 400 euro per cinque o più componenti. Per il 2016 il fondo nazionale per il SIA ammonta a 750 milioni, ripartiti a livello regionale in proporzione alla quota di popolazione residente in condizione di maggior bisogno: per la Toscana, le risorse ammontano a 33.417.110 euro. Ma a differenza della vecchia *social card*, **la finalità di questo nuovo strumento è guidare il nucleo familiare a riconquistare la propria autonomia. Per questo la concessione del sussidio è subordinata ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa** (predisposto dai servizi sociali del comune di residenza, in sinergia con i centri per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, soggetti privati e enti no profit) che coinvolga tutti i componenti del nucleo familiare con specifici impegni per adulti e minori. La legge affida al Comune la predisposizione del progetto: la partecipazione degli interessati è condizione necessaria per il godimento del beneficio economico. ■

ACCOMPAGNAMENTO NELLA LOCAZIONE

Il contributo comunale "temporizzato" con garanzie per il proprietario

La casa è un altro dei settori critici e pertanto è anche un ambito al quale viene riservata grande attenzione: basti pensare che dall'inizio del 2016 sono stati effettuati 58 sfratti per "morosità incolpevole". Nonostante i 200.000 euro investiti nel sostegno alla locazione, è evidente quindi la necessità di mettere in campo altre risorse e strumenti anche strutturali, tra i quali la destinazione di un immobile all'emergenza abitativa e la costituzione di una *cittadella della solidarietà* per accogliere situazioni di estrema povertà. **Il Comune ha attivato inoltre una misura straordinaria, che si aggiunge a quelle già consolidate** (sostegno alla locazione, contrasto all'esecutività dello sfratto da morosità incolpevole, utilizzo autorizzato di alloggi *Erp* in quote di riserva per l'emergenza abitativa, progetto "housing sociale"). Si tratta di un modello di "accompagnamento" nel quale l'assegnazione del beneficio economico è finalizzata al recupero dell'autonomia abitativa e si attua attraverso *accordi* tra i proprietari di alloggio, i richiedenti locazione e il Comune stesso: il Comune concede un contributo iniziale che copre le spese di ingresso e viene corrisposto direttamente al proprietario; sempre al proprietario viene erogato il contributo di sostegno alla locazione, per 12 mesi nella misura del 50% del canone mensile, eventualmente rinnovabile per un anno; l'erogazione si interrompe se in questo periodo la condizione abitativa o reddituale dell'affittuario raggiunga la capacità di autonoma conduzione/risoluzione oppure se la famiglia sostenuta cessa il pagamento della propria quota del 50% di affitto mensile al proprietario dell'alloggio, che già dal 2° mese di morosità può esercitare il diritto di sfratto; è previsto infine un sostegno pubblico al proprietario dell'alloggio che abbia esercitato il diritto di sfratto verso l'inquilino moroso, nella misura del 50% dei costi totali sopportati, in quanto corresponsabile del danno che lo stesso proprietario potrà ricevere. La misura (DGC 101/2016) conta su un finanziamento di 40.000 euro nel 2016 e finora sono stati stipulati circa venti accordi. ■

INFO Uffici Casa e Politiche Sociali (piano terra del palazzo comunale), tel. 0565.63388/63463/63319





Si alza il sipario

Tutto pronto per il debutto della nuova stagione di prosa, musica e danza: 12 appuntamenti e tanti eventi collaterali

Spettacoli e concerti hanno inizio alle ore 21 al **Metropolitan**, il teatro costruito nel 1951 sulle fondamenta dell'ottocentesco *Teatro dell'Accademia dei Ravvivati*. Di proprietà dell'Amministrazione Comunale dal 1987, il *Cinema Teatro Metropolitan* soddisfa, con la moderna struttura e i suoi ottocentosessanta posti, le esigenze del pubblico della città e del circondario grazie ad ottime stagioni di prosa, concerti e proiezioni cinematografiche.



Dopo gli importanti risultati della passata stagione (582 abbonati e una media di 782 spettatori a sera), anche quest'anno il Comune di Piombino - Assessorato alla Cultura e *Fondazione Toscana Spettacolo onlus* hanno preparato un cartellone di grande qualità: sei mesi di programmazione, da novembre 2016 ad aprile 2017, con otto spettacoli teatrali (7 di prosa e 1 dedicato alla danza) e 4 concerti di classica eseguiti dalla prestigiosa istituzione regionale *ORT Orchestra della Toscana*. Nel calendario figura una selezione di spettacoli tra i più apprezzati del panorama italiano, interpretati da maestri del teatro contemporaneo e da veri e propri beniamini del pubblico, a costi molto contenuti e con molti altri appuntamenti e opportunità "collaterali" per adulti e ragazzi. Torna infatti **Prima dello spettacolo**, ciclo di incontri a cura del prof. Pablo Gorini (sabato 19 novembre, 10 dicembre, 7 gennaio e 21 gennaio, 25 febbraio presso la *Biblioteca Civica Falesiana*, ore 17 - ingresso gratuito). Confermata a costo invariato la possibilità di **abbonamento cumulativo teatro + musica**: una formula molto conveniente per seguire sia la prosa che i concerti. Per la musica inoltre sono confermate le **riduzioni e agevolazioni** per una vasta gamma di spettatori (studenti, associazioni culturali e *Unitre*). In programma anche iniziative organizzate con l'*Orchestra della Toscana*, che hanno avuto tanto seguito nelle passate edizioni: i corsi di introduzione ai concerti e il progetto **Invito alla musica** per gli studenti delle scuole superiori. ■

POKER D'ASSI

I 4 appuntamenti da non perdere con l'ORT

Fondata nel 1980, l'*ORT Orchestra della Toscana* è composta da 45 elementi ed è considerata una delle più importanti realtà musicali in Italia. Nel 1983 è stata riconosciuta *Istituzione Concertistica Orchestrale* dal Ministero del Turismo e nel corso degli anni si è affermata anche all'estero come interprete, innovativa e sensibile, di un vasto repertorio che spazia dalla musica barocca ai compositori contemporanei, dai grandi e celeberrimi capolavori classici ai piccoli gioielli della letteratura musicale più rara e meno eseguita. L'attuale direttore principale è il M° **Daniele Rustioni**. In occasione della sua *XXXVI Stagione Concertistica*, l'ORT offre al suo pubblico un programma culturale davvero eccellente, tra molte interessanti novità e grandi protagonisti: un viaggio attraverso tre secoli di musica e più di ottanta concerti in oltre venti città diverse. Emblematica in questo contesto la rassegna piombinese che, con un piccolo ma intenso cartellone, costituisce una proposta ricca e non banale che potrà essere apprezzata dai musicofili più appassionati come dai più giovani spettatori. ■

PIANO FORTISSIMO

Grandi protagonisti al Metropolitan con Fts

Il cartellone piombinese è da molti anni punto di riferimento non solo per la comunità locale, ma anche per un pubblico più vasto di appassionati che seguono con interesse una programmazione culturale che si arricchisce ad ogni edizione. Sul palcoscenico del *Metropolitan* si sono esibiti i più grandi protagonisti del teatro italiano e acclamati interpreti della musica internazionale. E anche questa lunga stagione 2016-17 si preannuncia densa di appuntamenti da non perdere, con otto spettacoli e quattro concerti distribuiti da novembre ad aprile. «Il cartellone - spiega l'assessore alla Cultura **Paola Pellegrini** - unisce contenuto e leggerezza, con proposte legate alla tradizione e alla storia del teatro, spettacoli di stringente attualità e prodotti della nuova drammaturgia e della danza. Ma la Stagione è anche molto di più: incontri, approfondimenti, promozioni sono le caratteristiche che fanno della nostra proposta una proposta vincente». ■



20 dicembre 2016

Concerto di Natale

PETER GUTH direttore

Saluti da Vienna Le più belle danze e i meravigliosi valzer della Vienna di Strauss, Suppé, Stolz, Lehár

31 gennaio 2017

DANIEL SMITH direttore

Anna Tifu violino

ROSSINI Il Signor Bruschino, ouverture; MENDELSSOHN Concerto per violino e orchestra Op. 64; BEETHOVEN Sinfonia n.6 Op. 68 "Pastorale"



22 novembre 2016

Compagnia della Rancia

CABARET

basato sulla commedia di John Van Druten e sui racconti di Christopher Isherwood - testo Joe Masteroff

regia **Saverio Marconi**con Giampiero Ingrassia
e Giulia Ottonello

15 dicembre

Elledieffe srl

NON TI PAGO

di Eduardo De Filippo

regia **Luca De Filippo**

con Gianfelice Imparato e Carolina Rosi



12 gennaio 2017

La Pirandelliana

UN'ORA DI TRANQUILLITÀ

di Florian Zeller

regia **Massimo Ghini**con Massimo Ghini, Claudio Bigagli
e Massimo Ciavarro

21 marzo

YVES ABEL direttore**NAREK HAKHNAZARYAN** violoncello
BARBER Adagio per archi Op. 11; CIAJKOVSKIJ
Notturmo n.4 per violoncello e orchestra Op. 19;
CIAJKOVSKIJ Variazioni su un tema rococò per
violoncello e orchestra Op. 33; HAYDN Sinfonia
Hop.I:102

5 aprile

ALEJO PÉREZ direttore**FEDERICO COLLI** pianoforteLIGETI Concert Romanesc; BEETHOVEN Con-
certo n. 3 per pianoforte e orchestra Op. 37; BE-
ETHOVEN Sinfonia n. 3 Op. 55 "Eroica"

26 gennaio

ErreTiTeatro30

IL BORGHESE GENTILUOMO

di Molière

regia **Armando Pugliese**

con Emilio Solfrizzi



16 febbraio

Teatro dell'Archivolto

QUELLO CHE NON HO

liberamente ispirato all'opera di Pier

Paolo Pasolini

canzoni Fabrizio De André

drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**

con Neri Marcorè



27 febbraio

Teatro Metastasio di Prato / Teatro

Stabile del Friuli Venezia Giulia

con la collaborazione di Spoleto 58

Festival dei 2 Mondi

PORCILE

di Pier Paolo Pasolini

regia **Valerio Binasco**con Mauro Malinverno, Valentina
Banci, Francesco Borchì

9 marzo

Agidi/Enfi Teatro

CALENDAR GIRLS

di Tim Firth

traduzione e adattamento Stefania

Bertola

regia **Cristina Pezzoli**

con Angela Finocchiaro e Laura Curino



danza

11 aprile

Speedbound dance Company

ROSSINI OVERTUREScoreografia e regia **Mauro Astolfi****PREZZI STAGIONE****ABBONAMENTI****TEATRO**

I platea	€ 140
II platea e galleria	€ 110
II platea e galleria ridotto	€ 98
II platea e galleria studenti	€ 58

MUSICA

Posto unico	€ 34
Ridotto per età	€ 26
Ridotto ass. culturali	€ 18
Ridotto studenti	€ 15

TEATRO E MUSICA (CUMULATIVO)

I platea	€ 156
II platea e galleria	€ 128
II platea e galleria ridotto	€ 112

BIGLIETTI**TEATRO**

I platea	€ 22
II platea e galleria	€ 18
II platea e galleria ridotto	€ 15
II platea e galleria studenti	€ 8

MUSICA

Posto unico	€ 11
Ridotto per età	€ 9
Ridotto ass. culturali	€ 7
Ridotto studenti	€ 5

Riduzioni: over 65, under 25, gruppi min.20 persone; studenti anche universitari under 26, per l'insegnante accompagnatore: una gratuità ogni 6 studenti; associazioni culturali (solo per la musica) associazioni musicali e culturali, scuole di musica, studenti *Università delle Tre Età*. **Per lo spettacolo di danza:** biglietto ridotto 8 euro per gruppi di almeno sei allievi iscritti alle scuole di danza, per l'insegnante accompagnatore, una gratuità ogni 6 studenti.

Le riduzioni non si applicano alla I platea e alle prime 4 file della II platea.

Conferme abbonamenti gli abbonati alla passata stagione teatrale potranno confermare il loro abbonamento **dal 10 al 19 ottobre** (ore 10-12/16.15-18.15)

Cambio posto 24 ottobre

Nuovi abbonamenti dal 25 ottobre al 9 novembre (info giorni e orari presso Teatro Metropolitan)

Vendita biglietti in vendita al Metropolitan il giorno stesso dello spettacolo a partire dalle ore 16

Prevendita dal 12 novembre presso circuito Box Office, on line e in zona

Prenotazioni gruppi (almeno 20 persone) presso Ufficio Cultura; per gli abitanti di Riomartino presso la Biblioteca Bidibibook prenotazione entro il giorno precedente lo spettacolo (tel. 0565.63412)

INFO Ufficio Cultura, tel 0565.63296-63429, www.comune.piombino.li.it

Teatro Metropolitan, tel. 0565.30385

Fondazione Toscana Spettacolo

www.orchestradellatoscana.it

www.toscanaspettacolo.it

Le informazioni pubblicate sono fornite dagli Organizzatori alla data di stampa: il programma può subire variazioni. Aggiornamenti, chiarimenti e dettagli presso gli uffici, il teatro e sui siti web ufficiali



Take a sightseeing tour from Piombino

Dalla scuola al lavoro, il turismo incontra le idee dei ragazzi: l'esperienza dell'Itc Einaudi

Non solo studio e teoria: la buona scuola è sempre più proiettata nel suo ruolo di "ponte" tra formazione culturale e accesso alle professioni. Per gli istituti superiori si tratta di sfruttare al meglio un obbligo formativo, quello dell'alternanza scuola-lavoro: in pratica ogni studente, nel triennio conclusivo, è tenuto ad impiegare 400 ore in percorsi formativi volti a sviluppare specifiche competenze spendibili nel mercato del lavoro, attraverso una collaborazione con le imprese e i soggetti che operano nel territorio. «La sfida – spiega il vicepresidente dell'Itc Einaudi prof. **Ovidio Dell'Omodarme** – è di integrare le attività didattiche in aula con esperienze in contesti lavorativi. Tali esperienze possono essere condotte sia presso aziende che operano nel settore dell'indirizzo di studi, sia all'interno della scuola stessa, in un contesto di "simulazione di impresa". E proprio seguendo questa modalità, nello scorso anno scolastico la classe 3ª turismo dell'Istituto ha "simulato" un'agenzia di promozione turistica territoriale, realizzando un sito internet e un *sightseeing tour*, cioè un'offerta di visita con audioguida calibrata per un percorso di circa 50 minuti da effettua-



re su un apposito bus. Il giro turistico, pensato in particolare per i crocieristi, parte dal porto, prosegue per Baratti e Populonia e poi ritorna alla base attraverso la città storica, con fermate di pochi minuti in corrispondenza dei luoghi più significativi. Il progetto è stato presentato il 10 giugno presso l'Autorità Portuale, alla presenza dell'assessore ai Lavori pubblici **Claudio Capuano** (in veste di dirigente dell'AP) con il vice sindaco **Stefano Ferrini**, operatori turistici, la preside reggente **Gabriella Raimo**, i prof.ri **Francesco Perrini** e **Susanna Bensi** e gli studenti. Nell'occasione sono state effettuate alcune corse dimostrative con il bus messo a disposizione dalla *City Sightseeing tour* di Livorno per le autorità e gli operatori, che hanno manifestato

apprezzamento per la qualità e la potenziale operatività del servizio. Durante l'estate alcuni studenti dell'indirizzo turistico hanno poi effettuato, sempre nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, uno stage formativo di accoglienza e prima informazione sul porto, in collaborazione con l'Autorità Portuale e l'agenzia *Horus*: lo scorso 8

settembre si è tenuta la cerimonia conclusiva con la consegna di attestati e buoni libro agli studenti, alla presenza del commissario **AP Luciano Guerrieri** e del prof. Dell'Omodarme. Quest'anno il lavoro proseguirà con la traduzione dello *sightseeing tour* in inglese, tedesco e francese, mentre un altro gruppo di studenti dello stesso indirizzo parteciperà a un percorso formativo finanziato da un bando dell'Unione Europea e dalla Regione Toscana che l'Itc Einaudi si è aggiudicato, candidandosi in partenariato con altri istituti tecnici ad indirizzo turistico della provincia: tema del progetto è il turismo del benessere, che i ragazzi approfondiranno anche con attività presso *Parchi Val di Cornia*, *Centro termale del Calidario*, campeggi e agriturismi della zona. ■

ACT NEWS

Cinque comuni aderenti, cinque reti professionali costituite, sedici progetti in corso: a poco più di un anno dalla sua costituzione, l'**Associazione dei Comuni Toscani** prosegue a pieno ritmo nella sua *mission* di diffondere sempre di più il modello di organizzazione territoriale, ispirato alla metodologia della formazione intervento e della progettazione partecipata, per innescare sul territorio un processo di sviluppo efficace e condiviso. Recentemente l'amministrazione piombinese, prima firmataria di *Act*, ha deliberato l'atto di indirizzo per il lancio del piano *SMARTLand*. La sfida – si legge nel documento – è costruire un nuovo genere di bene comune: infrastrutture tecnologiche e immateriali che mettano in comunicazione persone e oggetti, integrando informazioni e generando intelligenza, producendo inclusione e migliorando la vita del cittadino ed il business per le imprese, anche attraverso azioni di promozione della *social innovation*. Gli interventi saranno pertanto tesi a migliorare la qualità dei servizi erogati, la funzionalità dell'organizzazione territoriale, che richiede la responsabilizzazione congiunta di più

attori del territorio, e la qualificazione delle imprese locali così da garantire occupazione e professionalità di livello crescente. Le priorità riguardano: mobilità ecocompatibile per i cittadini e i turisti, gestione dei rifiuti secondo la politica zero rifiuti, salute e il benessere collegando la diagnosi con le cure anche termali, energia produzione e risparmio energetico, controllo dei bisogni sociali, educazione al digitale come presupposto dell'adozione di un'economia cooperativa, giovani digitali e scuola come fattore di stimolo e innovazione per il cambiamento, ma anche come area di occupazione di *startup* di giovani innovativi. In questa prospettiva la partecipazione dei cittadini e delle associazioni sarà garantita anche utilizzando tecnologie che assicurino processi evoluti di *e-Democracy* e di *e-Government*, si costituiranno convenzioni, alleanze e accordi di collaborazione con i portatori di *know how* e si parteciperà a tavoli locali, nazionali ed europei per determinare politiche a vantaggio delle iniziative locali. ■

INFO Per saperne di più su questo e sugli altri progetti, visitare il sito internet www.associazionedeicomunitoscani.it o rivolgersi alla sede in piazza Bovio 3, tel. 0565.63353, segreteria@associazionedeicomunitoscani.it.





Onore al merito

Studentessa del liceo piombinese entra al Sant'Anna di Pisa

Sesso ci dimentichiamo che il merito è un "diritto che con le proprie opere o le proprie qualità si è acquisito" (*Treccani*) rispetto al raggiungimento di un risultato, morale o materiale, come tale strettamente connesso a principi etici e pratici di dignità e giustizia. Ma **la valorizzazione del merito è anche un patrimonio prezioso per la collettività**: il mancato sfruttamento di un potenziale umano, in ogni ambito della vita civile e a qualsiasi livello – sul lavoro, pubblico e privato, nell'istruzione e nella ricerca, nella politica e nell'amministrazione – è sempre una perdita e una sconfitta, non solo per l'individuo, ma per la società intera che viene depauperata delle sue migliori risorse. Non a caso il fenomeno della "fuga dei talenti", così diffuso in Italia, è considerato uno dei maggiori fattori di rischio per la competitività del sistema paese.

L'ITALIA NON È UN PAESE PER GIOVANI (TALENTI)?

Nella classifica elaborata dall'associazione no-profit *Forum della Merito-crazia*, l'Italia appare all'ultimo posto tra i dodici paesi europei valutati in relazione "sette pilastri", considerati prioritari a livello mondiale: libertà, pari opportunità, qualità del sistema educativo, attrattività per i talenti, regole, trasparenza e mobilità sociale. "L'Italia è il paese europeo con il livello di meritocrazia più basso", concludono gli esperti a margine dell'indagine, pubblicata su www.forumdellamerito-crazia.it. "Ne risulta la fotografia di un Paese che necessita di specifiche *policy* per recuperare uno *spread* ancora più preoccupante di quello sui *bond*, ovvero lo *spread del merito*, che oggi è quasi a 30 punti in meno rispetto alla Germania". I *policy makers* hanno quindi molti elementi oggettivi di conoscenza e grandi margini di azione per cercare di recuperare e diffondere la cultura del merito nel nostro paese.

UNO SU MILLE CE LA FA

Per fortuna però non mancano le buone pratiche, che confortano e restituiscono fiducia a tutti coloro che credono in una società capace di dare valore alle aspirazioni e al talento, soprattutto dei giovani. E la buona notizia arriva

proprio dalla nostra città e dal sistema dell'istruzione pubblica. La storia è quella di una studentessa piombinese, **Sara Canduzi** (nella foto), che con le sue sole forze e capacità è riuscita in un'impresa apparentemente impossibile. Fresca di diploma al liceo di Scienze Umane con 100 e lode, anche grazie all'incitamento delle professoresse Logi, Argenti e Biondi che hanno riconosciuto nella loro allieva volontà e doti non comuni, si è iscritta al concorso per l'ammissione ai corsi ordinari della scuola superiore *Sant'Anna* di Pisa, uno dei centri culturali più prestigiosi del panorama italiano. **Ogni anno sono oltre mille gli studenti da tutta Italia che tentano di conquistare uno dei 50 posti complessivamente disponibili nelle due classi accademiche** (Scienze sociali e Scienze sperimentali e applicate), ai quali si può sperare di accedere dopo aver superato una preselezione e successivamente una batteria di prove scritte e orali, tese a verificare non solo la cultura e le potenzialità del candidato, ma anche la sua capacità di esposizione, analisi e sintesi. Vengono ritenuti "idonei" per l'ammissione alla Scuola solo coloro che riportano una votazione complessiva non inferiore a 70/100. La nostra Sara, con un totale 84/100, si è classificata settima nella graduatoria di merito dei 25 candidati idonei per la classe accademica di Scienze Sociali ed è entrata tra i 6 ammessi nell'area Scienze Giuridiche.



ELOGIO DELLA NORMALITÀ

È il merito, accertato attraverso la durissima selezione, la chiave per accedere ad un percorso di formazione privilegiato, che tra l'altro garantisce grandi vantaggi anche dal punto di vista economico: al *Sant'Anna* infatti gli studenti possono usufruire di numerosi servizi e soggiornare gratuitamente nei tre

collegi, organizzati secondo il modello del *campus* universitario. Gli allievi sono immatricolati all'Università di Pisa e ogni ragazzo ha un suo progetto individuale e viene seguito da un *tutor* lungo un percorso di studi, sicuramente impegnativo e destinato solo ai più motivati, che dopo la laurea garantisce un'aspettativa di occupazione entro pochi mesi (con percentuali intorno al 90%). «Ma Sara non è una "secchiona" – precisa emozionata la mamma Barbara Brunetti, infermiera all'ospedale di Villamarina – è una ragazza normalissima, che coltiva molti interessi anche al di fuori dello studio, ama il canto (frequenta la scuola della prof.ssa Tacchella) e lo sport (è arbitro di pallavolo e pratica atletica)». **Grande motivo di orgoglio per la famiglia, dunque, ma anche un successo per la scuola piombinese e una soddisfazione per tutta la comunità.** Tifiamo tutti per Sara, quindi, e per l'inizio della sua avventura straordinaria in questo contesto formativo di eccellenza. ■

Angelo Trotta

UN'ECCCELLENZA TOSCANA

Sant'Anna è un istituto universitario pubblico a statuto speciale, che opera nel campo delle scienze applicate (economiche e manageriali, giuridiche, politiche, agrarie e biotecnologie vegetali, mediche, ingegneria industriale e dell'informazione). La *Scuola Superiore Sant'Anna* – si legge nella presentazione sul sito internet www.santannapisa.it – ha l'obiettivo di sperimentare percorsi innovativi nella ricerca e formazione. Da qui nascono idee innovative, sviluppate in collaborazione con università, enti, aziende e istituti di ricerca stranieri. Anche il Comune di Piombino e le Amministrazioni della Val di Cornia si sono rivolti all'istituto pisano per ricerche e progetti da utilizzare per delineare le prospettive di sviluppo territoriale. ■



**PARTITO DEMOCRATICO***Presidente del Gruppo*

Barsotti Rinaldo

Consiglieri

Belmonte Alessandro

Braschi Maria Grazia

Corsini Michela

Cremisi Eleonora

Della Lena Lucrezia

Fedi Rosa Lucia

Geri Bruna

Pietrini Valerio

Rosalba Ettore

Spagnesi Massimiliano

Tommasi Lorena

Trotta Angelo *Pres. Cons. Com.***SINISTRA PER PIOMBINO***Presidente del Gruppo*

Mosci Marco

**SPIRITO LIBERO
PER PIOMBINO***Presidente del Gruppo*

Filacanapa Sergio

**MOVIMENTO 5 STELLE***Presidente del Gruppo*

Pasquinelli Daniele

Consiglieri

Lessi Andrea

Ninci Susy

Gottini Mario

**FERRARI SINDACO
FORZA ITALIA***Presidente del Gruppo*

Ferrari Francesco

Consigliere

Sironi Giovanni

**RIFONDAZIONE COMUNISTA***Presidente del Gruppo*

Callaioli Fabrizio

**ASCOLTA PIOMBINO***Presidente del Gruppo*

Gelichi Riccardo

**UN'ALTRA PIOMBINO***Presidente del Gruppo*

Bezzini Carla

Ascolta Piombino

Ciascuno deve fare la sua parte

Ciascuno deve fare la sua parte, anche i piombinesi. Come? Cambiando modo di pensare. Ancora la maggioranza vive dentro un modello, che non è solo siderurgico, ma più genericamente "operaio". Allora viene naturale accostare il lavoro con lo sporco, i posti di lavoro devono avere un peso ambientale e fisico per eccellenza, i grandi numeri si fanno con l'industria pesante. Siamo ancora ai primi del Novecento. Quindi ancora assistenza e un modello di lavoro dipendente ancorato a vecchissimi schemi vetero sindacali: Virzi non a caso ci caratterizzò bene nel suo film *La bella vita*. Un modello che nel passato ha fatto certamente la grandezza di Piombino, ma che oggi la blocca inesorabilmente, quindi ancora inquinamento: "rottamazione navale", "discarica di amianto e pericolosi", immancabile purché auspicabile, la produzione dell'acciaio. Il turismo è un vocabolo che, pur fortemente osteggiato e sminuito, è tornato di moda ma ancora circoscritto agli eventi e alla necessità di farci conoscere, puntiamo ad un turismo di nicchia nel tessuto urbano e siamo invece circondati da un turismo di massa nelle aree troppo lontane dal contesto economico e produttivo della città. Bisognerebbe aprire il ter-

ritorio agli investimenti privati ed entrare in sinergia con questi attraverso una buona programmazione, creare posti spiaggia, accessi, resort, centri benessere, restyling del centro storico, di corso Italia e piazza Verdi, con pavimentazioni e nuove geometrie, presenza del vigile di quartiere per il rispetto del decoro e delle regole. Un'altra città, migliore uso del promontorio, del quartiere Salivoli con la creazione del polo sportivo e del centro turistico sopra Calamoresca che guarda a Spiaggia lunga. Il Porto, la cantieristica e la nautica potrebbero fare il resto, visto che siamo davanti ad un arcipelago, ma gli strumenti urbanistici attuali non sono adeguati alle potenzialità da esprimere, ecco perché non ci sono investitori, come dicono i detrattori del turismo. Quindi i piombinesi che hanno a cuore il futuro dei propri figli devono cedere qualcosa, devono aprirsi: alla cultura del bello, alla ricchezza, al decoro urbano, al rispetto delle regole, al fatto che impresa, privato e lavoro remano dalla stessa parte se guidati con buon senso. Se riusciamo, noi piombinesi, a trasmettere questa necessità anche all'attuale politica che segue e parla solo alla pancia, saremo in grado di rispondere adeguatamente, ora tocca a noi.

Riccardo Gelichi

Partito Democratico

AFERPI - Accordo di programma

C'è un impegno ed uno sforzo costante, da parte di tutti.

L'avviamento e l'attuazione dell'accordo di programma ci vede tutti chiamati in causa, lavoratori, sindacati, istituzioni e politica. Al netto di chi vuol minimizzare, c'è chi ha interessi con la mancata ripartenza del nostro polo industriale. Ma, come sempre abbiamo detto e dimostrato: non ci arrendiamo.

Il governo, non più tardi di qualche giorno fa con il viceministro Bellanova, ribadisce autonomia sugli ammortizzatori sociali come *cigs* e *cds* e non esclude l'avvio di strumenti specifici per le aree di crisi complessa come quella di Piombino. Su questo abbiamo lavorato, insieme. Lavoratori e parti sociali.

I certificati bianchi danno linfa a tutto il percorso e lo stesso si può dire per l'intervento della regione e come è stato ribadito, sempre dal governo, il tutto dovrà essere eseguito in tempi rapidissimi, a partire da tutto ciò che riguarda il suo operato.

E noi saremo qui, come sempre, lavoratori e parti sociali, a vigilare affinché questo territorio possa tornare ad essere uno dei fiori all'occhiello dell'industria italiana.

Azzi, negli incontri avuti, ribadisce la va-

lidità del progetto e molto candidamente, e per fortuna, non nasconde le difficoltà che la dirigenza, a conferma di ciò che scrivevamo poco sopra, sta trovando lungo questo percorso ma che adesso, anche grazie all'intervento del Dr. Profumo, sembrano andare via via scomparendo e torna a confermare di portare a termine il progetto nei tempi concordati.

Bene. Riteniamo fondamentale e vitale avere un obiettivo, e vedere una luce in fondo al tunnel per avere le giuste motivazioni e superare le avversità che ci saranno presentate nei prossimi anni, ma siamo anche preoccupati del presente e di come dobbiamo affrontare il passaggio dentro il tunnel.

Chiediamo, e siamo felici che il viceministro si sia unito al nostro coro, che la proprietà continui a fare la sua parte immettendo quel capitale monetario ad oggi difficile da reperire e che consenta alla fabbrica un andamento più costante dei treni di laminazione consentendo così ad *Aferpi* di rimanere vigile e attiva sul mercato mondiale dell'acciaio senza regalare ad altri parte di ciò che con gli anni e le maestranze di questo territorio abbiamo consolidato e fatto nostre.

Valerio Pietrini

Un'altra Piombino

Torniamo a parlare di *Aferpi* dopo la relazione dell'Amministratore Delegato Azzi nella commissione consiliare preposta. Nel lunghissimo intervento Azzi ha praticamente buttato a mare accordi di program-

ma, date fissate, quantitativi di acciaio promessi, investimenti da effettuare, bonifiche, tutto un castello di ipotesi che lo stesso Azzi ha definito come progetti che nemmeno Mago Merlino poteva pensare

che si potessero realizzare nei tempi e nei modi indicati nell'Accordo di Programma. Nel suo intervento l'AD ha coniugato tutti i verbi della nostra realtà piombinese all'indicativo futuro, neanche un indicativo presente, perché nel presente c'è poco oltre i discorsi. Secondo noi sarebbe stato più appropriato il condizionale, dato che secondo quanto lui stesso dice, tutto l'investimento della nostra siderurgia è condizionato dall'ottenere credito dalle banche. Ha anche detto che le voci critiche non giovano alla concessione dei crediti, come se le banche aprissero i cordoni del credito sulla base dell'opinione di alcuni cittadini e non piuttosto sulla base della credibilità dei progetti industriali e delle garanzie offerte. Due anni fa ci si prospettava uno scenario del tutto diverso: un magnate algerino che arriva per rilanciare la siderurgia piombinese investendo ingenti capitali propri su uno stabilimento vecchio con la promessa di due forni elettrici da due milioni di tonnellate all'anno e di aumentare l'occupazione.

E oggi? Gli investimenti dell'imprenditore pare ammontino a 92.000.000 euro: una cifra enorme, dice Azzi. A noi, ma non solo a noi,

sembra una cifra del tutto inadeguata, sicuramente ben lontana dagli investimenti previsti e sottoscritti nell'accordo di programma.

Il forno elettrico (di uno soltanto si sta parlando) ancora non è stato neanche acquistato, le demolizioni nemmeno iniziate, di bonifiche nemmeno si parla (se non per quei 50 milioni, comunque di gran lunga insufficienti, che periodicamente riappaiono nelle dichiarazioni di qualche autorevole rappresentante istituzionale); i treni di laminazione producono a singhiozzo e ben al di sotto delle cifre più volte promesse; per le infrastrutture abbiamo ancora da attendere, e soprattutto si avvicina a passi da gigante la data fatidica del luglio 2017, dopo la quale l'impresa non avrà più alcun obbligo, né occupazionale, né produttivo. Noi sappiamo che la crisi internazionale della siderurgia non può essere imputata al nostro sindaco, né al governatore Rossi, né al presidente Renzi. La crisi esiste e purtroppo investe tutti i siti siderurgici, non solo Piombino. Quello che imputiamo ai nostri amministratori locali, regionali e nazionali è di non voler dire le cose come stanno, di non riuscire ad elaborare alternative, di non avere alcuna idea di pianificazione che non sia la suddi-

tanza a Rebrab, alle sue intenzioni e alle sue necessità. Si stanno modificando le previsioni urbanistiche del territorio in funzione delle necessità – tra l'altro non ancora definite – di un imprenditore, consegnando nelle sue mani il destino di tutto un territorio. Del resto Azzi l'ha detto chiaramente: l'azienda è il territorio e il territorio è l'azienda. Ma non dovevamo uscire dalla monocultura industriale? Non parlavamo di diversificazione? Quello che si prospetta è ancora il vecchio modello della città-fabbrica.

Noi abbiamo un territorio bellissimo da salvaguardare e da valorizzare, abbiamo zone umide che non dobbiamo regalare a nessuno, abbiamo, già da ora, centinaia di lavoratori dell'indotto che sono senza lavoro e senza paracadute. Abbiamo un territorio esteso da bonificare, creando lavoro per tanti e prospettive di reale diversificazione produttiva, oltre che di risanamento ambientale.

Ai gufi l'immaginario popolare attribuisce saggezza. I pavoni, invece, sono quelli che fanno la ruota con le splendide piume di tante promesse basate su progetti ancora fumosi e soprattutto non rispettati.

Carla Bezzini

Sinistra per Piombino

Dopo un'iniziale fase di discussione, la nostra lista ha aderito ai comitati del "no al referendum" che ci vedranno impegnati nei prossimi mesi per salvare la Costituzione da quella che consideriamo una deriva autoritarista, voluta più dai poteri forti che dagli attuali ministri. Come possiamo infatti pensare che un Consiglio dei Ministri, che propone una campagna pubblicitaria sul *fertility day* dello spessore di quella vista sulla rete, sia in grado di modificare una cosa così importante come la Costituzione? La Carta prevede attualmente un sistema di contrappesi tra il governo e l'opposizione. La proposta di modifica consegna di fatto a chi governa il potere assoluto in tutti i campi. Anche il tanto sbandierato risparmio sul Senato va visto come quello delle Province, che ci sono ancora, così come i consiglieri e gli assessori provinciali: l'unica cosa che è stata abolita è la possibilità da parte dei citta-

dini di eleggere i candidati. La stessa cosa avverrà per il Senato, che non scomparirà ma verrà nominato dai sindaci delle grandi città e dalle assemblee regionali e resterà pertanto solo come spesa. E cosa produce una Provincia non eletta, ma nominata? Un "sistema tutor" sulla strada Geodetica...

E veniamo quindi alla nostra realtà: a Piombino che succede? Crediamo che questa sia stata un'estate di svolta. Mentre il turismo ha faticato un po' ovunque, qui abbiamo avuto tante presenze anche in bassa stagione: un *trend* positivo, forse legato in parte alla crisi internazionale o magari ai prezzi più contenuti rispetto alle zone limitrofe, ma comunque qualcosa si è mosso. In questi giorni l'argomento che tiene banco è la situazione del campeggio *Albatros*, che è sconfinato costruendo per 1,5 ettari (4 volte il campo di calcio di Calamoresca) nel comune di Piombino edifici facilmente rimovibili, ma completamente abusivi. Tut-

ti stanno "dando la caccia" ad un'amministrazione che non si è accorta dell'edificazione abusiva e mi viene un dubbio: ma voi ve ne eravate accorti? Se ne erano accorti i ragazzi piombinesi che in quel campeggio lavorano? Non se ne è accorto nessuno, però ci siamo accorti del flusso, specie di olandesi, che nei primi periodi dell'estate son venuti da quel campeggio in Piombino a spendere parte dei propri soldi.

Premesso che (con sicurezza che sfiora il 100%) quegli abusi verranno abbattuti e eliminati, una domanda mi sorge spontanea e lascio a voi la possibilità di rispondere: se un'edificazione non consentita ha portato benessere e denaro nel comune di Piombino, se il 90% delle abitazioni private ha al suo interno o esterno abusi di qualunque tipo, se nessuno si accorge o si vuol accorgere di queste irregolarità, non sarà che forse è lo strumento urbanistico ad essere sbagliato?

Marco Mosci

Spirito Libero per Piombino

Piombino ha ancora molto da dire sul turismo e il turismo ha ancora molto da dare a Piombino. Finito definitivamente il tempo della monocultura industriale, iniziato già da anni quello della diversificazione economica, è ora il momento del grande salto verso uno sviluppo multisettoriale dove l'industria turistica svolga un ruolo da protagonista. Uno studio condotto dall'*Iripet* dimostra come se dal 2007 al 2014 l'economia toscana ha fatto registrare un -5% del *pil*, con -27.000 occupati, il turismo è cresciuto di oltre il 20% in termini di presenze e pesa il 6,3% del *pil* creando, tra il 2009 ed il 2015, oltre 11.000 nuovi occupati. A Piombino il saldo finale dal 2005

al 2015 fissa la crescita degli arrivi ad un +38% e delle presenze (numero arrivi per giorni di permanenza) ad un +53%, risultato di gran lunga superiore al +20% dell'intera Provincia di Livorno. Tutto ok quindi? No, perché le potenzialità inesprese sono ancora molte e quindi le opportunità per creare reddito ed occupazione numerose. Sul fronte degli eventi l'azione dell'Amministrazione Comunale, supportata dalla *Pro Loco*, dalle associazioni di categoria del commercio e artigianato, dai privati e dalle altre associazioni di volontariato sono molte, di vario tipo e di buona qualità. Giusta la scelta di puntare molto sul turismo sportivo, che per le caratteristiche

del nostro territorio e di alcuni impianti (purtroppo non molti, nota dolente...) ben si presta ad essere valorizzato. Come importanti sono quegli eventi legati all'enogastronomia e quelli più tipicamente culturali. Ottima la scelta dei bus navetta dai villaggi turistici al centro per alcuni eventi serali. Ma gli eventi, pur necessari, non bastano. L'industria turistica ha bisogno di servizi, di politiche di marketing e in primo luogo di ricettività per creare maggiore reddito e occupazione. Ecco perché salutiamo con grande piacere l'apertura della "stagione delle varianti urbanistiche", necessarie per alleggerire tutta una serie di vincoli che possono im- >>>

brigliare investimenti privati sul settore. Ed ecco perché riteniamo indispensabile l'impegno sottoscritto dalla Giunta di dare l'avvio del procedimento per il nuovo *Piano Strutturale* entro la prima metà del 2017, dato l'obbligo per legge di concludersi entro due anni. In questo nuovo *Piano* dovranno essere consentiti importanti ampliamenti delle strutture ricettive esistenti e nuove strutture di tipologie differenziate nelle aree più vocate al turismo come la Costa Est e la Costa Ovest in primo luogo. Ma un discorso più approfondito andrà fatto anche sul centro urbano, individuando anche qui nuove aree più interessanti dal punto di vista turistico, che possano attirare investimenti per avere presenze

anche in città che diano vitalità al commercio. La riapertura dell'hotel *Centrale* e la sua riquilibrificazione in chiave turistica devono quindi rappresentare uno stimolo per far capire all'Amministrazione Comunale che una ricettività turistica moderna è oggi possibile anche in centro città e nelle aree limitrofe al Promontorio. Turismo significa anche politiche di promozione adeguate e allora ben venga il nuovo ruolo assunto sul turismo dalla *Società Parchi Val di Cornia*, rinnovata nella figura del Presidente Francesco Ghizzani e nel *CdA*. Adesso occorre però proseguire e dare le gambe a quel progetto che il Comune di Piombino, con l'assessore che la nostra lista esprime, cioè Stefano Ferrini, ha da

tempo proposto agli altri Comuni per strutturare e sviluppare una rete di imprese turistiche che possa promuovere e vendere pacchetti turistici sui diversi mercati. Eventi di qualità e diversificati, nuove strutture ricettive, rete di imprese tra privati e la *Parchi* che portano avanti un ben preciso piano di marketing turistico, nuovi servizi anche in tema di trasporto pubblico e di scontistica con le attività commerciali sono gli ingredienti da cui partire per far diventare il turismo una vera e propria industria che crea lavoro e reddito. Su questo *Spirito Libero* si impegna a fare la sua parte e dire sempre la sua e non farà sconti a nessuno.

Sergio Filacanapa

Movimento 5 Stelle

Chi traccia la strada?

L'urbanistica è la penna con la quale si scrive il futuro del territorio. Ogni previsione, in quanto tale, non è di certa realizzazione, ma di sicuro deve essere elaborata avendo come fari guida la visione prospettica e organica del territorio, i criteri di fattibilità e di sostenibilità. Programmare e indirizzare lo sviluppo del territorio è il compito principe di ogni amministrazione comunale ed è nostra ferma convinzione che ciò debba essere fatto sempre nell'interesse generale, al riparo da interessi particolari che per loro natura possono non coincidere con quelli collettivi. Purtroppo viviamo in un territorio particolare, dove spesso gli interessi privati guidano le scelte future o stravolgono quelle preesistenti, dove l'eccezione è la norma e dove la deroga è consuetudine. Si potrebbe scrivere un libro in merito, ma per ovvi motivi di spazio ci limiteremo a evidenziare i casi più recenti. Partiamo dalla variante recentemente approvata che permette all'*Immobiliare Milanese srl* di trasformare il 40% della struttura ricettiva di Poggio all'Agnello in residenziale. Il recupero della struttura era figlio di previsioni, sia del *Piano Strutturale d'Area* che del *Regolamento Urbanistico*, che prevedevano per

quell'area degli sviluppi importanti nel settore della ricettività; non torneremo sull'aspetto tecnico procedurale che abbiamo già abbondantemente affrontato anche su queste pagine, ma in pratica, con questa variante, abbiamo fatto un pesante passo indietro sul piano della tanto sbandierata diversificazione e dello sviluppo turistico. Affrontiamo anche il tema della riconversione della centrale di Tor del Sale, questa variante deve ancora essere elaborata ma, al netto di tutti i dubbi e le perplessità derivanti dai costi delle bonifiche, sappiamo che c'è stata una manifestazione di interesse per la realizzazione di un centro commerciale. In tutta Italia è stato dimostrato che i grandi centri commerciali distruggono i piccoli esercizi commerciali e allontanano le frequentazioni dai centri cittadini. La logica suggerirebbe che la naturale vocazione di quell'area adiacente al mare sia quella dei servizi al turismo. Poi c'è la madre di tutte le varianti, quella che definirà il riassetto e gli sviluppi del nostro Comune per molti decenni: la variante *Aferpi*. In questo momento l'azienda non è in grado di fornire nessun tipo di garanzia oggettiva, né per quanto riguarda il settore siderurgico, né per quello agroindustriale o per quello logistico.

Sul tavolo non c'è ancora uno straccio di progetto operativo per quel che riguarda le aree dell'agroindustriale e della logistica, su queste basi si porterà in approvazione una variante che impatta disastrosamente sul percorso di penetrazione della SS398 fino al porto, rinunciando al tracciato progettato (con un costo) dalla precedente amministrazione che prevedeva un percorso più diretto e funzionale, in favore di un tracciato tortuoso e che, oltretutto, passerà sotto le finestre delle case dei cittadini che abitano nella borgata Poggeto-Cotone. Ci chiediamo le ragioni del mutamento di indirizzo della maggioranza che governa questa città, la stessa maggioranza che in tempi non sospetti si è fatta vanto di aver chiuso la batteria 27 forni della cokeria, non cedendo al ricatto salute-lavoro e che adesso non si perita a far passare una strada ad alta percorrenza accanto ad un centro abitato, condannando i cittadini residenti a respirare benzene e polveri sottili, per seguire l'indirizzo di un'azienda che per ora non ha dato, e non darà, nessuna garanzia. Insomma fra l'attirare ed agevolare gli investimenti privati e consegnare a loro la programmazione dello sviluppo c'è una bella differenza.

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

Ferrari Sindaco Forza Italia

Quando l'urbanistica diventa lo strumento per aiutare un privato

A giugno la Giunta ha ottenuto la maggioranza dei voti del Consiglio comunale, che dunque ha deliberato l'avvio del procedimento finalizzato a trasformare il 40% della residenza turistico alberghiera di Poggio all'Agnello in civili appartamenti. Esattamente 108 unità abitative sino ad oggi destinate a residenze turistiche verranno trasformate in appartamenti che potranno essere venduti dalla *Società Immobiliare Milanese 2006 srl*.

Siamo di fronte ad una politica urbanistica senza logica e senza criteri: da un lato si fa la caccia a qualsiasi piccolo abuso, anche quello insignificante e che non arreca pregiudizio al territorio, dall'altro si ignora, o

peggio si tollera, lo scempio che si realizza al confine con il Comune di San Vincenzo (la questione del *Park Albatros* e degli esposti alla Procura della Repubblica sono sin troppo noti); e fra i due differenti approcci ve n'è un terzo – appunto quello relativo a Poggio all'Agnello – che ha del paradossale; la questione è sin troppo semplice e può così essere riassunta.

La regolamentazione urbanistica del Comune non prevedeva possibilità edificatorie nel luogo in cui oggi sorge il complesso residenziale di Poggio all'Agnello; l'autorizzazione a costruire con recupero di volumetrie di immobili ad uso agricolo giunse proprio perché trattavasi di una *Rta* (residenza turistico-alberghiera) e non di civili abitazioni.

A distanza di pochi anni, invece, il Comune di Piombino risponde alle sirene della società, accordando la trasformazione di ben 108 appartamenti.

L'operazione è spregiudicata ed allora l'amministrazione tenta almeno di corredare la proposta con alcune argomentazioni. La prima e più importante è quella relativa alla presunta crisi economica dell'azienda. Si dice che siccome l'attività rischia di chiudere e i dipendenti di rimanere senza lavoro, conviene aiutarli e ridurre la struttura ricettiva (magari con riduzione dei dipendenti?).

Peccato che a guardare i bilanci la società appare tutt'altro che sull'orlo del fallimento.

E poi c'è la famosa causa dinanzi al TAR

Firenze, introdotta nel lontano 2012 e in procinto di concludersi, con cui la stessa società *Immobiliare Milanese 2006* aveva chiesto un ingente risarcimento al Comune e che l'amministrazione tiene a sottolineare a più riprese preoccupare enormemente.

La cosa curiosa è che dopo appena cinque giorni dalla votazione in Consiglio comu-

nale dell'avvio del procedimento per la trasformazione dei 108 appartamenti arriva la sentenza con cui il TAR respinge la domanda della società; vince il Comune di Piombino, ma oramai i giochi sono fatti e quella decisione non conta più.

Ecco che le argomentazioni addotte dall'amministrazione comunale sanno tanto di un tentativo, peraltro sterile, di giustifi-

care una mossa che è più politica che tecnica. E chissà che dietro lo scontro interno al Pd, tra l'ex assessore all'urbanistica Pietrelli ed il partito non ci sia anche un rifiuto di questa di avallare un'operazione urbanistica che agevola palesemente un privato, nella totale assenza di un interesse pubblico.

Francesco Ferrari

Rifondazione Comunista

Siamo preoccupati. Dopo due anni non si hanno ancora certezze sul futuro della fabbrica. Non si vede l'inizio di alcunché, né bonifiche, né demolizioni, né nuovo forno elettrico, né agroalimentare. Niente di niente. Due anni fa c'era molto ottimismo. Poco più di un anno addietro fu presentato un piano industriale che raccolse il consenso di molti. Adesso *Aferpi* ne ha presentato uno che rivede totalmente tutti i progetti, dimezza la produzione e preannuncia centinaia di esuberanti. Non più due ma un solo forno elettrico. Il perché è stato ammesso chiaramente: il primo piano industriale non era credibile. Molti tecnici lo dissero fin da subito e furono collocati nell'ormai nutrita schiera dei "gufi". Purtroppo, ora emerge che i "gufi" avevano ragione e che chi faceva promesse non era attendibile. Se poi analizziamo le notizie di queste ultime settimane non c'è di che rallegrarsi. Il gruppo *Cevital* ha problemi finanziari, acuiti dal deteriorarsi dei rapporti dell'imprenditore Rebrab con il governo algerino. Sembra manchi la liquidità per acquistare l'acciaio necessario a mandare avanti l'attività dei laminatoi. Con il nuovo piano industriale si allungano i tempi di ripartenza della produzione sino al 2020 o forse 2022, rischiando di far saltare i livelli occupazionali previsti e di vanificare i sacrifici richiesti ai lavoratori con un accordo capestro. In questo momento la situazione ha dell'assurdo dato che *Aferpi* compra il semilavorato da *Jindal*,

il colosso industriale che era stato a suo tempo concorrente nell'acquisto dell'ex *Lucchini*, e non lo può neppure comprare direttamente da *Jindal*, data la mancanza di liquidità, ma lo deve fare tramite un intermediario, il trader internazionale *Steel Mont GmbH*, che gli garantisce credito, con notevoli costi aggiuntivi. Per non parlare del capitolo bonifiche, sono ormai due anni e mezzo che è stato spento l'altoforno e non è stata iniziata alcuna attività di bonifica. Soprattutto è grave che i lavoratori piombinesi non siano stati avviati a fare corsi di formazione per le demolizioni, attività non banali che richiedono conoscenze e destrezza. E ci chiediamo: quando, come e quanto verranno reimpiegati i lavoratori piombinesi? E ancora: che ne è del progetto agroindustriale? La sensazione è che brancolino nel buio, Rebrab, il governo centrale, quello regionale e l'amministrazione locale. Si succedono riunioni continue, da cui non sorte mai niente che si concretizzi. È recente la notizia che *Aferpi* ha chiesto un rinvio della riunione prevista per il 26 settembre al *Mise*. Perché? Come non sospettare che non sappiano cosa fare? Pochi giorni fa la quarta commissione del Consiglio Comunale di Piombino ha ospitato i vertici di *Aferpi* per avere notizie sul futuro della fabbrica e, purtroppo, abbiamo dovuto apprezzare che anche la dirigenza dell'azienda ha sposato la filosofia del "non disturbate il manovratore". Il Dott. Azzi ha riferito che, quando van-

no a trattare dei finanziamenti, le banche dimostrano perplessità, menzionando i dubbi sul piano industriale che in molti palesano anche attraverso articoli della stampa locale e non. In pratica il dirigente di *Aferpi* ci ha detto che dobbiamo smetterla di dimostrarci preoccupati perché altrimenti incriniamo la fiducia che devono infondere nei finanziatori. Ma vi pare possibile? Stiamo parlando di un colosso dell'economia internazionale e ci vogliono far credere che se le banche non gli danno soldi è colpa di chi, dopo anni di promesse non mantenute, dimostra preoccupazione. Quando il sottoscritto ha detto che sarebbe necessario riacquisire autorevolezza al tavolo di riunione dei grandi produttori di acciaio italiani e ricominciare ad avere un ruolo nel mercato dell'acciaio e che per questo sarebbe necessario l'aiuto del governo, Azzi ha risposto che ritiene di non aver bisogno di relazioni con la federazione dei grandi produttori, perché fuori dal quel consesso *Aferpi* è più libera di agire, avendo grandi prospettive e potenzialità. Speriamo tutti che sia così per il bene della città, ma, purtroppo, i fatti dicono ben altro. Per questo restiamo convinti che serva un progetto serio, pilotato dal governo, o magari un sistema misto d'impresa, tramite l'acquisizione di quote azionarie da parte del governo e della stessa Regione Toscana, a garanzia del futuro del polo piombinese ma anche di parte delle politiche industriali nazionali.

Fabrizio Callaioli

Piombino Oggi garantisce adeguato spazio alla comunicazione diretta del Consiglio Comunale, che i Gruppi Consiliari possono utilizzare per

informare i cittadini sull'attività istituzionale. Gli interventi sono pubblicati volta per volta nell'ordine cronologico di arrivo alla Redazione.

NESSUNA VIOLENZA 2016

La CPO invita la Città a partecipare alla Giornata internazionale del 25 novembre

Promuovere la cultura della prevenzione e del rispetto è una delle priorità statutarie e programmatiche della CPO, che collabora con le istituzioni, la società civile e il *Centro Antiviolenza* per iniziative e attività finalizzate a contrastare la violenza di genere. Nel 2015 ha sostenuto la diffusione della app *S.H.A.W.* di *Sorptimist* per la sicurezza femminile (www.appshaw.it), ha inaugurato la targa che ricorda il dramma del femminicidio e dato vita ad un calendario di eventi pubblici di carattere istituzionale e culturale.

Anche quest'anno, in occasione della celebrazione della *Giornata internazionale contro la violenza sulle donne*, la Commissione sta preparando il proprio contributo per sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica contro la discriminazione e i maltrattamenti, fenomeni che in varie forme e gravità non sono sconosciuti alla realtà locale. «Ci rivolgiamo soprattutto ai ragazzi – spiega la presidente della CPO **Lorena Tommasi** – ma anche agli adulti e agli uomini soprattutto, mettendo a disposizione della collettività occasioni di incontro e confronto, con l'obiettivo di creare una crescita costante di consapevolezza e responsabilità che non si esaurisca nella sola commemorazione, ma agisca nel quotidiano».





Obiettivi: città bella e pulita

Gli interventi per la riqualificazione dell'ambiente urbano

Si fa più incisiva l'attenzione dell'amministrazione intorno al tema del decoro urbano, un settore trasversale dal quale dipendono la qualità della vita e lo sviluppo stesso della città, sul quale convergono diverse iniziative e progetti. Per coordinare le attività è stato istituito un *tavolo* permanente, che si riunisce periodicamente per decidere di volta in volta i programmi di intervento alcuni dei quali hanno carattere preventivo e di sensibilizzazione, altri hanno invece risultati più concreti contro il degrado e finalità repressive per arginare i comportamenti scorretti. Rientrano in questa strategia molte attività che negli ultimi due anni sono state promosse dall'assessorato ai Lavori Pubblici, tra le quali quelle presentate in questa pagina.

ISPETTORI AMBIENTALI

È una sorta di "corpo speciale", istituito in accordo tra Comune e *Sei Toscana*, in missione da circa due mesi sul territorio con il compito di controllare e comminare sanzioni ai responsabili di abbandono di rifiuti ingombranti o di qualsiasi natura, mancata raccolta di deiezioni o di aver buttato in terra cicche di sigaretta. **Di multe, che vanno da 100 a 160 euro circa, ne sono state già elevate una ventina.** «Gli ispettori ambientali lavorano di concerto con la Polizia municipale – spiega l'assessore ai Lavori pubblici e decoro urbano **Claudio Capuano** – e il ricavato delle multe sarà utilizzato per migliorare il decoro della città (acquisto nuovi cestini, arredi e così via)». Le pattuglie prestano servizio in orari e giorni diversi della settimana, nei luoghi più colpiti dall'incuria e durante il mercato settimanale, per informare e promuovere anche tra gli ambulanti la raccolta differenziata e il giusto conferimento dei rifiuti nei cassonetti. È in corso anche la **campagna antifumo** che il Comune di Piombino, *Centro Giò "De Andrè"* e Farmacie comunali hanno avviato con la pubblicazione di un dépliant informativo sui rischi del fumo.

RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI E ADOZIONE DELLE AREE VERDI

Restituire un'identità pubblica alle aree verdi della città, recuperando un rapporto con la loro storia e con la loro funzione sociale, secondo proget-

ti condivisi frutto di dialogo e confronto le organizzazioni e le risorse della società civile. Non solo: i cittadini, le scuole e le associazioni possono essere coinvolti anche nella fase operativa e gestionale. «Si tratta di un percorso avviato dall'inizio del mandato – prosegue Capuano – che ha già prodotto vari interventi, ad esempio in piazza Lega, in via Grosseto, nella piazza del Consiglio dei Bambini (vedi articolo a pagina 6) e a breve riguarderà anche la rotatoria di Baratti. **È questo un metodo di lavoro che utilizza le possibilità di collaborazione sussidiaria, rende più sostenibile l'intervento economico e al tempo stesso stimola il senso di appartenenza alla collettività.** Per questo ne stiamo sperimentando l'applicazione anche a altri ambiti di intervento».

RESTYLING DEI PORTICI DI VIA PETRARCA

«La prima sfida alla quale ho iniziato a lavorare all'inizio del mandato è rappresentata dalla riqualificazione dei Portici di via Petrarca, piazza della Costituzione e via Boccaccio», ricorda Capuano, che già dalla fine del 2014 ha avviato i contatti con i proprietari e gli amministratori della zona, per delineare un possibile percorso di recupero per quello che negli anni Cinquanta e Sessanta era "il salotto della città". A quel tempo infatti il centro storico altro non era che la "città vecchia", lontanissima dalla riqualificazione che

l'ha resa il fulcro del commercio e del turismo. Insieme al parco pubblico di piazza del Costituzione, sorto sugli orti e i campi sempre più circondati da eleganti e moderni edifici, i Portici costituivano il cuore della "città nuova", dove si concentrava gran parte della vita sociale e commerciale cittadina. **Anche questo obiettivo rientra nel pacchetto di azioni a favore del decoro urbano e lo scopo del confronto era di accertare il quadro giuridico entro il quale realizzare una progressiva riqualificazione della zona,** riservando al Comune almeno le materie del decoro e della manutenzione ordinaria di marciapiedi, pavimentazione, colonne, panchine e, una volta completata questa prima fase, studiare una regolamentazione condivisa anche con le attività commerciali della zona. L'accordo è stato raggiunto lo scorso aprile e ratificato con una *convenzione* tra il Comune e i proprietari che definisce il programma degli interventi di manutenzione e conservazione, in base alla normativa vigente e al fatto che quei luoghi hanno assunto nel corso del tempo una funzione pubblica, sociale e collettiva. In questo contesto il Comune si è impegnato a effettuare le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della pavimentazione delle aree soggette a pubblico transito, la pulizia periodica, il posizionamento e la tenuta degli arredi e degli accessori (cestini, fioriere). Ai condomini resta in carico la manutenzione delle facciate, dei portoni e degli scarichi (sopra e sotto suolo). L'utilizzo degli spazi prospicienti le attività di vendita, affacciate sui Portici, sarà necessariamente condizionato al preventivo assenso dell'amministrazione comunale per quanto concerne il suolo pubblico. Inoltre, nel caso in cui i proprietari contribuiscano, in quota o in parte, alle spese di manutenzione per il decoro e la valorizzazione, potrà essere prevista una detrazione dei tributi comunali. Attualmente è in corso la pulizia delle colonne, per riportare all'originario splendore le lastre di travertino lucidato di cui sono rivestite; poi si passerà alle luci, alle panchine e alle fioriere, alla pavimentazione e alla rimozione delle vecchie cabine telefoniche. ■





Qua la zampa

Corso gratuito per cinofili e appassionati

Un viaggio *full immersion* nel mondo dei quattro zampe dove, grazie a istruttori competenti, si parlerà di comunicazione, di etologia e di come impostare le basi di una felice e sana relazione con il proprio cane, basata sul rispetto e sulla fiducia reciproca. Una "stretta di mano" o di zampa, insomma, simbolo di collaborazione e conoscenza, suggellata in **sette incontri dall'8 al 29 ottobre** (martedì e sabato ore 10-11,30) che si terranno presso la nuova area di "sgambamento" in viale della Resistenza



per le lezioni di pratica e a Palazzo Appiani (8 e 18 ottobre) per quelle di teoria. Il programma è organizzato dalla sezione piombinese del Gruppo Cinofilo Verona Romano Sparapan, che utilizza un metodo centrato sulla corretta comunicazione uomo-cane e sulla relazione

equilibrata che ne consegue. «La nostra scuola – spiegano i promotori – è un gruppo di studio composto da istruttori

cinofili certificati a livello internazionale, psicologi, esperti della comunicazione e molti altri, che prestano la loro opera per migliorare la relazione fra le persone e i propri cani». L'iniziativa, aperta anche a chi ancora non possiede un cane ma vuole saperne di più, è realizzata con la partecipazione di Enpa sezione Piombino e con il contributo e il patrocinio dell'Assessorato Politiche Ambientali e Diritti degli Animali. «Sono molto contento di sostenere un'iniziativa che giudico piuttosto innovativa per la realtà piombinese – spiega l'assessore **Marco Chiarei** – soprattutto perché mette a contatto, gratuitamente, istruttori cinofili qualificati e cittadini che desiderano capire il comportamento dei propri animali e avere così modo di migliorare il proprio rapporto con loro. Oggi possedere un cane non deve essere un fatto di moda, ma una scelta consapevole e matura che deve essere necessariamente supportata. Il fatto di svolgere questi incontri formativi all'interno delle aree di sgambatura, messe a disposizione dal Comune, faciliterà l'incontro tra esperti e appassionati e aiuterà a rendere questi spazi luoghi vivi dove poter sviluppare iniziative in questo settore».

INFO Gruppo Cinofilo Verona Romano Sparapan - sezione Piombino, responsabili Daniela Melotti e Fabio Pellegrini, piombino@gruppocinofilo.it

RAMPI, IL MICIO COMUNALE

Una carezza ti allunga la vita (anche in ufficio)

A vederlo sonnecchiare su qualche scrivania o bighellonare per il palazzo comunale, non si può non farsi prendere da un senso di serenità contagiosa. Rampi, un bel micione tigrato, è ormai una presenza abituale per i frequentatori del municipio e per i dipendenti, con i quali ha stabilito una vasta gamma di relazioni che vanno da una sana diffidenza alla più sfrontata complicità. Piombino, città di profondo sentimento animalista, non è l'unica ad aver aperto i suoi uffici ai felini. **In molti ambienti di lavoro i gatti e altri animali non solo sono tollerati, ma introdotti per migliorare la produttività del personale e allentare lo stress da ufficio.** Negli Stati Uniti è stata addirittura istituita la *Giornata dei cani sui luoghi di lavoro*, che si celebra il 26 giugno per sensibilizzare le aziende ad aprire le loro porte



ai quattro zampe. Questo perché autorevoli studi hanno dimostrato scientificamente quello che tutti gli amanti degli animali sanno: coccolare o semplicemente osservare un animale domestico porta numerosi e importanti benefici, migliora l'umore, aumenta la fiducia e lo spirito di collaborazione tra colleghi, diminuisce l'aggressività e persino l'assenza per malattia. Del resto, la *pet therapy* è una pratica ormai diffusa con successo nella cura di molte patologie e disabilità, disturbi dell'apprendimento e del comportamento: cani e gatti sono ammessi, con le dovute prescrizioni, anche in molte strutture ospedaliere d'Italia e della Toscana. Gli animali, insomma, ci confortano e ci aiutano a diventare esseri umani migliori: perché non approfittarne, con buon senso e rispetto del prossimo? Così Rampi prosegue la sua avventura di inquilino nel palazzo: tra le sue mete preferite ci sono la poltrona del segretario generale e il divano del sindaco. Chiamalo stupido...

CALENDARIO ENPA 2017

Ancora un anno insieme

È stato presentato in occasione della Festa degli animali (1 e 2 ottobre) il nuovo calendario **Enpa Randagi a Piombino**, prodotto con il patrocinio del Comune per finalità di promozione culturale e per sostenere la cura degli animali del canile e delle colonie feline. Da molti anni, intorno all'iniziativa si raccolgono gli sforzi e le collaborazioni di aziende, istituzioni e molti volontari: tra questi i fotografi, autori dei

ritratti di cani e gatti pubblicati. Il calendario, tirato in 1.500 copie, è disponibile in formato grande da parete e nella versione più piccola, da tavolo: si può acquistare (contributo minimo 6 euro) nei negozi di articoli per animali e presso tutti gli esercizi che espongono l'apposita locandina dell'Enpa.





IN MAREMMA SI DICE...

Una galoppata culturale nella terra dei butteri

*Se il formaggio non lo chiami cacio,
se la formica non la chiami cudèra,
se la sera non la chiami mèra,
che maremmano sei, porca miseria!*

■ Ben prima del dilagante “non sei... se” che impazza sui social, questo proverbio definiva con una serie di tre parametri dialettali l'appartenenza al “gruppo” della *gens* maremmana. Il tema è di quelli affascinanti e rimanda allo studio dei contenuti (sociologici, antropologici, letterari) dei modi di dire e del linguaggio popolare come espressione di identità storica e culturale. È questo l'ambito di riferimento del libro del livornese **Carlo Saffiotti** *In Maremma si dice...* *Detti e proverbi della Maremma toscana* (edizioni Il Foglio), ma questa raccolta, come avverte l'Autore nella sua prefazione, “non ha alcuna pretesa di esaustività né di sistematicità: la speranza è solo quella di riuscire a restituire al lettore curioso una parte del sapore di un buon piatto di cinghiale, un poco del gusto di un buon bicchiere di vino, magari *Morellino* o *Montecucco*, insieme a un



piatto di acqua cotta. Di invitarlo a dare un'occhiata a questi panorami ricchi e mutevoli, che fanno alternare colline, mare, scogliere, fiumi, a zone termali e fertili campi, ai monti dell'Uccellina e alle zone lacustri della Trappola. Insomma, vorremmo proporre una bella galoppata mentale, naturalmente insieme ai butteri, nel Parco naturale della Maremma”. Un invito allettante, che risulterà gradito a tutti coloro che amano rintracciare le proprie origini nelle storie e nelle tradizioni che costituiscono l'anima *verdadera* di un territorio. Già segretario comunale, Saffiotti è giornalista pubblicitario e prima di dedicarsi alla scrittura creativa ha pubblicato molti saggi e articoli sui temi della pubblica amministrazione. ■

OMAGGIO A TINA MODOTTI

La penna sovversiva di un anarchico racconta una delle figure femminili più iconiche del Novecento

*Sorella non dormi, no, non dormi:
forse il tuo cuore sente crescere la rosa di
ieri, l'ultima rosa di ieri, la nuova rosa.*

Riposa dolcemente sorella
(Pablo Neruda)



■ Assunta Adelaide Luigia Modotti Mondini, conosciuta come Tina Modotti, nacque a Udine nel 1896 e morì a Città del Messico nel 1942. Attrice e modella, fotografa e militante di sinistra, ebbe una vita avventurosa profondamente improntata da una forte personalità e dall'impegno politico. Artista di riferimento del movimento murale messicano, sperimentò la fotografia come strumento di indagine e denuncia sociale: tra i suoi soggetti preferiti figurano contadini, manifestazioni di operai, bambine al lavoro e nel 1929 il *Museo Nacional de arte* di Città del Messico le dedicò una retrospettiva presentata come “la prima mostra fotografica rivoluzionaria in Messico”. Non amava tuttavia essere etichettata come artista, definiva le sue opere “oneste fotografie, senza distorsioni e manipolazioni”: «Mi considero una fotografa – diceva – niente di più». Tanto bastava per essere considerata sovversiva e pericolosa dalla polizia di mezzo mondo e spesso si trovò ingiustamente implicata in indagini e campagne denigratorie. Morì a poco più di quarant'anni, lasciando un patrimonio artistico e documentario inestimabile a lungo rimasto sconosciuto. A questa figura femminile affascinante e moderna è dedicato il libro di **Pino Bertelli** *Tina Modotti. Sulla fotografia sovversiva dalla poetica della rivolta all'etica dell'utopia* (NdA Press, 2016 - ed. economica, seconda ristampa). Questo libro non è una biografia, si legge nella presentazione, né un romanzo, né una tesi accademica ma un pamphlet eretico, un saggio irriverente, uno studio amoroso in forma di elogio, anche sulla filosofia politica, estetica e sovversiva di una donna libera, di un'artista straordinaria e di una rivoluzionaria di professione che resta una protagonista della fotografia contemporanea e una delle figure più importanti e scomode del Novecento. A compendio del testo un inserto fotografico di e su Tina Modotti. Come la Modotti, Bertelli è una personalità complessa e contemporanea che sarebbe riduttivo definire fotografo: artista, giornalista, critico cinematografico, scrittore, editore e film-maker, ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti ed è uno dei punti di riferimento della critica radicale neo-situazionista italiana. ■



LA GRANDE GUERRA DEI PIOMBINESI

Prosegue il progetto di documentazione e studio sulle memorie familiari

■ Documenti e fotografie, lettere e cimeli, medaglie e attestati: sono già molti i ricordi privati e le testimonianze raccolti nell'ambito della ricerca promossa dall'*Unitre* in collaborazione con il Comune di Piombino per delineare la partecipazione della comunità locale alla prima guerra mondiale (1914-1918), di cui ricorre il centesimo anniversario. L'inedita indagine, curata da **Mario Bucci** e **Mauro Carrara**, mira infatti a indagare il contributo dei piombinesi alla grande guerra, attraverso



le memorie familiari custodite dai familiari di soldati, caduti e reduci. Il materiale raccolto sarà esposto in una mostra e raccolto in una pubblicazione. Chi vuole contribuire può rivolgersi all'Ufficio Cerimoniale, tel. 0565.63364: il materiale documentario verrà digitalizzato e restituito ai proprietari. Prosegue inoltre il progetto celebrativo promosso dall'Amministrazione comunale per i cento anni della grande guerra: prossimo appuntamento per la *Giornata delle Forze armate e Festa dell'Unità nazionale*, con la **cerimonia civile e religiosa del 4 novembre** presso la Concattedrale di Sant'Antimo e altre iniziative pubbliche collaterali ancora da definire. ■

CRISTALLI DI MARE

La fragilità e la bellezza della vita

■ Ho conosciuto **Licena Maccanti Pizzi** nel 1995, proprio nel momento in cui affrontava la prova più difficile della sua vita, la morte del figlio Graziano in Francia, un calvario reso ancor più doloroso dalle difficoltà burocratiche legate agli accertamenti e al rientro delle spoglie in patria. Fui naturalmente molto colpita dal dramma ma anche dalla forza e dalla dignità di questa mamma, che ho poi rincontrato anni dopo per la sua attività letteraria. E proprio leggendo i suoi scritti posso dire di averne conosciuto la vera forza vitale, un coraggio e una sensibilità che possono essere di esempio e di aiuto per chiunque. Scrivere – lo dice la stessa Autrice nel presentare il suo lavoro – è “una dolce fame spirituale, un desiderio di semplicità, di radici, la voglia di comunicare” che appaga e calma le inquietudini dell'anima, indica la via della salvezza, dona pace. Un percorso introspettivo dunque che la porta oltre il proprio destino e acquista una funzione terapeutica, ma che è sempre stato sempre presente nella sua vita come attitudine alla scrittura e alla poesia.

Cristalli di mare è edito da *La Bancarella* nella collana “Nuovi autori”, sebbene la signora Licena non sia un'autrice agli esordi: negli ultimi vent'anni ha prodotto numerosi articoli, testimonianze, brevi racconti, ha collaborato in particolare con *Il Foglio Letterario* e un suo lavoro (*Crescendo crescendo. Una vita ordinaria*, per altro scritto negli anni Ottanta e pubblicato nel 1991 da *Tracce edizioni*) è stato premiato nell'ambito del concorso nazionale *Libri sulla Toscana*. Il mistero della maternità, la profondità dei sentimenti che uniscono al proprio figlio appaiono già, in tutta la loro complessità, nel racconto autobiografico *Generare* (pubblicato nella raccolta *Le donne. La storia, le storie* a cura di S. Pezzoli, edizioni Il Ponte, 2004), che fa da prologo alla nuova raccolta. Ma questo non è l'unico tema delle poesie e degli scritti raccolti in questo libro: la condizione della donna e dei giovani, l'amore in tutte le sue forme, il lavoro e la famiglia, l'infanzia e il tempo che passa, i luoghi della città e la storia d'Italia, le vette e l'abisso dell'animo umano sono le mille sfaccettature che, come cristalli di mare, riflettono luce di tenebra o gioia di esistere.

Laura Pasquucci

ARCHIVIO SOROPTIMIS ALLA BIBLIOTECA

Documenti e libri dell'associazione consultabili al pubblico

■ L'archivio documentale e librario del *Soroptimist International* di Piombino sarà depositato presso la *Biblioteca Civica Falesiana*: lo prevede il recente accordo stipulato tra il Comune e il *Club* locale dell'associazione, che riunisce donne con qualificazione elevata nel proprio impegno lavorativo, sociale, culturale e opera attraverso progetti per la promozione dei diritti umani, l'avanzamento della condizione femminile e l'accettazione delle diversità. Il materiale documentale non sarà posto alla diretta consultazione del pubblico, ma verrà fornito “a richiesta” dal personale della Biblioteca, che provvederà alla sua ricollocazione alla conclusione della consultazione. Le pubblicazioni saranno invece collocate nei locali della “sezione ragazzi”, liberamente consultabili durante l'orario di apertura del servizio, nell'area dedicata al progetto nazionale *Nati per Leggere* al quale ha aderito il Comune di Piombino e che l'associazione sostiene con il dono di un “librino” ad ogni nuovo nato.



La presidente del *Soroptimist Piombino* Linda Martinelli con l'assessora alla Cultura Paola Pellegrini e la presidente della *Commissione Pari Opportunità* Lorena Tommasi in occasione della *Festa della Donna 2015*

La presidente del *Soroptimist Piombino* Linda Martinelli con l'assessora alla Cultura Paola Pellegrini e la presidente della *Commissione Pari Opportunità* Lorena Tommasi in occasione della *Festa della Donna 2015*

LO “IUS PROPRIUM” DI PIOMBINO

La storia della città negli statuti civili e criminali del principato

■ Il 19 maggio 1705 (1706 stile pisano) i regnanti di Piombino Ippolita Ludovisi e Gregorio Boncompagni firmarono *I statuti civili e criminali della città di Piombino*, una delle raccolte di *ius proprium comunale* tra le più interessanti della produzione normativa alla quale gli ordinamenti locali (comuni, stati, feudi e corporazioni) dettero origine fin dal medioevo. Nel 1681 il nobile patrizio napoletano (1642-1707) aveva sposato in seconde nozze la principessa di Piombino e Signora di Populonia (1663-1733), con la quale avrebbe dato origine alla stirpe dei Boncompagni Ludovisi, che per oltre centosessant'anni mantenne la sovranità sul principato, fino all'occupazione napoleonica e alla cessione del territorio alla Francia sancita dal trattato di Firenze del 1801.

Degli *statuta civilia et criminalia civitatis plumbini*, pubblicati in edizione bilingue con testo latino e italiano volgare a fronte, esistono ormai poche copie originali, conservate negli archivi e riservate ad un pubblico di studiosi e ricercatori, ma da oggi questo straordinario documento risulterà più accessibile anche da parte di appassionati e studenti, grazie alla **ristampa anastatica di una rara edizione settecentesca** conservata presso la Biblioteca di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Firenze, promossa e finanziata dall'*Accademia di Studi Storici Giuridici sullo Stato di Piombino Pietro Calefati* con il contributo del Comune. Si tratta di un'operazione culturale di grande spessore, come spiega il presidente dell'*Accademia* **Umberto Canovaro** nella sua presentazione al volume, che ha richiesto diversi anni di lavoro e che rende disponibile una fonte di grande interesse per lo studio della società, della politica, delle istituzioni e della giustizia piombinese per tutto il regno dei Boncompagni-Ludovisi e non solo. L'iniziativa editoriale, di per sé preziosa, si inquadra infatti in un più generale obiettivo di proseguire, con metodologia rigorosamente scientifica, nella ricerca e nella divulgazione della storia giuridica-istituzionale del nostro territorio: un'esperienza che affonda le sue radici nel basso Medioevo e attraversa tutta l'età Moderna. Non una mera ricerca antiquaria quindi, come precisa il curatore dell'opera **Andrea Landi**, un programma che mira a “delineare in modo approfondito quasi cinquecento anni di storia giuridica piombinese, nel contesto della storia giuridica europea”. E nell'affrontare la lettura del libro (*Pisa University Press*, 2016), anche il lettore meno esperto sarà aiutato dalle note introduttive, che delineano il quadro di riferimento entro il quale gli *Statuti* trovano la loro giusta collocazione e il loro rapporto con lo *ius commune*. Una copia degli *Statuti civili e criminali della città di Piombino*, pubblicata nel 1842, è conservata anche presso l'*Archivio storico comunale Casa delle Bifore*.





Facciamo la spesa

Prosegue il servizio di consegna gratuita a domicilio

Per molte persone anche una semplice attività quotidiana, come andare al supermercato e portare le borse a casa, può risultare difficile o addirittura impossibile. Non sempre poi ci sono familiari o conoscenti sui quali fare affidamento, anche solo per approvvigionarsi dei principali beni di consumo. Per questo è nato *Ausilio per la spesa*, che consente a determinate categorie di utenti più svantaggiati di ricevere la spesa a casa propria, grazie ad un accordo tra *Unicoop Tirreno* e alcune associazioni locali, patrocinato dal Comune per le sue finalità di interesse generale. La gestione del servizio, nato nel 2006 e attuato a Piombino dal 2008, rappresenta una valida esperienza di sinergia tra realtà diverse che ha prodotto buoni risultati non solo in termini di aiuto per centinaia di anziani, invalidi o anche temporaneamente immobilizzati, ma anche consolidando una rete di contatti capace di contribuire a contrastare l'isolamento e la solitudine. «Nel 2015 – spiega il referente di *Unicoop Tirreno* **Marco Matteucci**, responsabile Area Soci n. 8 – sono state consegnate complessivamente 1.345 spese (1.132 a Piombino e 213 a Riomartino), i volontari impegnati 40 (26 a Piombino e 14 a Riomartino) e gli utenti che hanno usufruito del servizio 42 (35 a Piombino e 7 a Riomartino). **A parte il servizio di domiciliamento della spesa, che per tante persone è indispensabile, l'aspetto altrettanto importante da sottolineare è la relazione che si viene a creare**

tra utenti e volontari: tanti anziani soli vivono la telefonata di *Ausilio*, così come il momento della consegna della spesa, come un'occasione preziosa per parlare con qualcuno». Recentemente, in virtù del successo registrato e della disponibilità di altre associazioni, il progetto è stato rinnovato con un nuovo *Protocollo di intenti*, sempre con la partecipazione del Comune. L'iniziativa è realizzata dalla cooperativa nel quadro degli obiettivi statuari, che comprendono la promozione dei valori di solidarietà, responsabilità e interlocuzione con la società civile, propri del movimento cooperativo e mutualistico, anche con azioni concrete a vantaggio delle categorie più deboli. I soggetti aderenti sono associazioni di volontariato iscritte all'albo della Regione Toscana e senza fini di lucro, che operano nell'ambito del volontariato, della solidarietà, dell'educazione degli adulti e della socializzazione: *Spazio H* (capofila per Piombino), *Pubblica Assistenza Piombino*, *Pubblica Assistenza Riomartino* (capofila per Riomartino), *Auser Verde Argento*, *Unione Italiana Sport per Tutti*, *La Provvidenza onlus*, *San Vincenzo de Paoli* e *Associazione Tolla*. **I volontari sono dotati di apposito tesserino di riconoscimento e ricevono telefonicamente gli ordinativi dei prodotti** (alimentari e non), che acquistano nei punti vendita di Piombino-Salivoli e



Riomartino-via De Amicis anticipando il pagamento con il fondo cassa in dotazione; lo stesso giorno consegnano la spesa agli utenti, con le modalità e i tempi concordati, riscuotono soltanto l'importo indicato nello scontrino fiscale e reintegrano il fondo cassa, che viene rendicontato semestralmente agli uffici

amministrativi di *Unicoop Tirreno* per il riscontro analitico di tutte le movimentazioni effettuate. **Il servizio è fornito gratuitamente senza costi aggiuntivi a residenti nel comune che si trovino in una di queste condizioni:** ultrasessantacinquenni che vivono soli; ultrasessantenni soli e non autosufficienti; nuclei familiari composti da ultrasessantenni con persone diversamente abili o invalidi; persone con patologie invalidanti, anche transitorie, sole e non autosufficienti. I requisiti devono essere certificati dall'utente su un apposito modulo di domanda, disponibile presso le sedi soci *Unicoop Tirreno* e delle associazioni aderenti. ■

INFO Nel Protocollo allegato alla deliberazione (DGC n. 185 del 6 luglio Rinnovo Protocollo Ausilio per la spesa) sono indicati tutti gli altri dettagli che regolano l'accordo e il servizio.

Numero Verde 800861081

Punti di ascolto Coop: Salivoli tel. 0565.41521; via Gori tel. 0565.220822; Riomartino tel. 0565.20838

Sezione soci Coop: Piombino: corso Italia, 159 tel. 0565.37133 (da lun. a ven. mattina); Riomartino: via De Amicis tel. 0565.252707 (mar. e mer. mattina)

TUTTI DIVERSI, TUTTI UGUALI: PER "UN GIORNO... INSIEME"

Mare, musica e grande festa alla Pinetina di Riomartino

Dal golfo da Baratti alla campagna di Riomartino: diversa location ma stesso successo per *Un giorno... insieme*, la manifestazione promossa dal trimestrale *Costa Etrusca* che ogni anno mette al centro dell'attenzione pubblica il mondo delle persone diversamente abili, degli anziani, delle loro famiglie e di chi è quotidianamente impegnato a tradurre in pratica le dichiarazioni di principio: libertà, uguaglianza di diritti e opportunità. Grazie all'intuizione del mitico direttore **Ivivo Barlettani**, che quest'anno ha festeggia-

to i 55 anni del suo giornale, alla sensibilità delle istituzioni, al generoso lavoro dell'associazionismo, al determinante contributo degli sponsor e alla partecipazione di molti ospiti, l'iniziativa ha felicemente tagliato il nastro della sua dodicesima edizione, offrendo alla società civile della Val di Cornia un'altra occasione per dimostrare la sua tradizionale accoglienza. L'invito è stato infatti raccolto da centinaia di persone, che si sono mobilitate con entusiasmo per regalare emozioni, sorrisi e speranze. Nel complesso, circa 500 persone hanno condiviso una giornata vissuta all'insegna

della gioia di stare insieme, che fa riflettere sugli stereotipi della cosiddetta "normalità" e sulle barriere – fisiche e culturali – che ancora ostacolano il pieno sviluppo di una comunità veramente giusta e solidale. ■



"I love safe sex: mi piace il sesso sicuro"

Il *Journal of Medicine Internet Research* ha dichiarato nella sua rivista come l'utilizzo, nel campo di prevenzione e cura dell'HIV, di potenti tecnologie di diffusione offerte attraverso applicazioni di telefonia mobile, possono esplorare gli interventi comportamentali volti alla riduzione del rischio e il mantenimento in cura. Per raggiungere una maggior attenzione da parte degli utenti, gli Autori sottolineano che gli operatori sanitari dovrebbero lavorare con gli sviluppatori di APP per incorporare elementi di interventi *Evidence-Based* per la riduzione del rischio e migliorare l'inclusione e l'interattività delle APP. Sulla base di questa evidenza, ed in linea col *Piano Regionale della Prevenzione (2014-2018)*, la UO Educazione e Promozione della Salute della Asl Toscana Nord-Ovest, Territorio ex Usl di Livorno, in collaborazione con il Responsabile di Zona e *Società della Salute della Val di Cornia* è impegnata nella diffusione, attraverso la Scuola, il Consultorio Adolescenti ed i Consultori Zonali, dell'applicazione *I love safe sex*. Lo staff della *SdS in Val di Cornia*, in particolare, si occuperà della riproduzione ed affissione negli Istituti Scolastici e presso i Consultori della relativa *brochure*.

Il progetto è stato realizzato dalla Regione Toscana in collaborazione con gli studenti degli Istituti Superiori di Prato con l'obiettivo di sensibilizzare giovanissimi e giovani sul tema della sessualità consapevole, utilizzando il loro linguaggio ed i loro canali di comunicazione. Attraverso l'APP si può accedere a informazioni e curiosità di cui si parla poco, ma che possono fare la differenza per vivere la propria sessualità in modo sicuro. L'APP vuole superare i tabù e la reticenza a parlare di questi argomenti da parte dei giovani, soggetti più a rischio. Da una recente indagine *Edit*, condotta dall'*Agenzia Regionale di Sanità* sugli studenti toscani, è emerso che nel 2011 solo il 43% conosceva le modalità di trasmissione Hiv/Aids. Lo scopo del progetto è di fornire agli adolescenti uno strumento di conoscenza ed approfondimento, agile ed efficiente, sul sesso e sulla sessualità, contenente anche un elenco completo ed aggiornato a cui rivolgersi per effettuare in forma anonima il test Hiv. ■

campagna di informazione istituzionale per la promozione e l'educazione alla salute, promossa dall'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con Asl Toscana Nord Ovest Territorio ex Asl6 di Livorno U.O. Educazione e Promozione della Salute



La APP può essere scaricata gratuitamente attraverso il link della Regione Toscana: <http://open.toscana.it/web/app/-/i-love-safe-sex>.

ARTE COME INTEGRAZIONE

Giovani piombinesi contribuiscono alla tutela del patrimonio pubblico e culturale della città

Nuova vita alla piazza del Consiglio, recentemente decorata con originali opere in vetro e ceramica. L'iniziativa nasce nel contesto dei progetti di riscoperta dell'ambito urbano, attuati da alcuni anni a questa parte da *La Città dei Bambini*: piccoli ma significativi interventi di riqualificazione di luoghi "dimenticati", capaci di restituire loro dignità e decoro. Alcuni anni fa la piccola area verde tra via del Giardino e via del Prato fu appunto oggetto di lavoro da parte del *Consiglio dei Bambini* e, a seguito di questa prima attività, prese il nome di piazza del Consiglio. Successivamente, alla riqualificazione della nuova piazza hanno lavorato alcune classi dell'*Isis Einaudi-Ceccherelli* che, utilizzando i finanziamenti legati al *Piano Educativo Zonale*, hanno dato vita a laboratori di vetro e ceramica: al progetto, che si chiama *Arte come integrazione* ed è stato coordinato dalle prof.sse Sandra Tognoni e Cristina Dimiziani, hanno collaborato la ceramista Deborah Ciolli e l'artista del vetro Rosanna Marcolungo. L'inaugurazione dell'allestimento ha avuto luogo l'8 settembre, in contemporanea con l'inizio dei *Campionati Europei Juniores* di nuoto: erano presenti gli assessori ai Lavori Pubblici **Claudio Capuano**, all'Istruzione **Margherita Di Giorgi** e all'Urbanistica **Carla Maestrini**, le insegnanti e le artiste, alcuni bambini e ragazzi del *Consiglio* attuale e del 2012, gli alunni



FOTO E. ZANANDREA, FOTOCUBUS IL RIVELINO

dell'*Isis Einaudi-Ceccherelli* Diletta Parenti, Marika Napolitano, Federica Carducci, Benedetta Giannullo, Alessia Rossetti, Adamo Sara, Mirko Magnani, Sharon Sottile, Marco Lancioni, Giulia Montagnani, Giulia Mazzuferi, Allegra Angiolini, Eva Chiara La Femina, Ester Pistolesi, Sabrina Mannino, Ilenia Peccianti, Gianpaolo Scalese, Rosmary Agrati, Elisa Mansani, Francesco Colia, Alice Savino, Martina Carosi, Francesca Cristo, Samuele Ghini, Matteo Giuntini (il gruppo nella foto). Il progetto di *restyling* proseguirà anche nell'anno scolastico 2016/2017 per una raffigurazione della Patrona Santa Anastasia fatta con decorazioni a forma di pesciolini in ceramica e posizionata all'interno della nicchia di via del Giardino che porta a piazza del Consiglio. ■

CRONACHE DI ANNI LONTANI

On line la libera consultazione dei quotidiani dal 1969 al 1980

È la storia in diretta, quella che si legge sulle pagine dei giornali e racconta gli avvenimenti della vita quotidiana di una città: negli anni la cronaca locale assume il valore di un archivio che concorre alla memoria e all'identità collettiva. Ma per loro stessa natura, i giornali sono fonti deperibili, per lo più destinati al macero e scarsamente rintracciabili a distanza di anni. Prezioso appare quindi il progetto di digitalizzazione delle cronache locali di Piombino, Val di Cornia e Elba delle testate *Il Telegrafo*, *Il Tirreno* e *La Nazione*. La prima trince di questo lavoro, relativa agli anni 1968-1980, si è svolta con il patrocinio della Regione Toscana ed è già consultabile sul server della *Biblioteca Nazionale Centrale* di Fi-



renze, tramite i siti web dei Comuni che hanno partecipato all'iniziativa (San Vincenzo, Campiglia Marittima, Piombino e Portoferraio), oltre che dal sito internet del *Sistema Documentario del Territorio di Livorno* (SDTL), la rete delle biblioteche e degli archivi pubblici del territorio livornese. Per la digitalizzazione sono state utilizzate le copie dei giornali conservate presso la *Biblioteca Foresiana* di Portoferraio, che le ha messe a disposizione del progetto: oltre 7.000 scan-

sioni di altrettante pagine di quotidiani, che rappresentano un patrimonio informativo e documentale di grande valore. L'obiettivo adesso è di poter avviare una nuova fase di lavoro, finalizzata a completare la raccolta delle cronache di Piombino e della Val di Cornia dal dopoguerra in poi. ■

INFO Il link **Cronache locali** per la consultazione del materiale archivistico si trova su www.comune.piombino.li.it (Biblioteche>Cronache locali dal 1969 al 1980).

CIAO FABIO

Il saluto dei colleghi

Fabio Prefaut era nato a Piombino nel 1939 ed era sposato con Vanna, figlia del famoso commerciante Arialdo Monticelli conosciuto con il soprannome di "Carabina", e aveva due figli, Alessandro e Massimiliano. Negli ultimi tempi si era trasferito a San Gimignano, ma aveva trascorso la maggior parte della sua vita a Piombino, dove era conosciuto per il suo impegno politico e per il suo lavoro in Comune, dove era entrato nel 1960. Funzio-



nario dell'ufficio tecnico, si era dedicato in particolare all'attività di protezione civile. Nel 2003 fu premiato dall'allora assessore ai Lavori Pubblici Umberto Canovaro con una targa di merito come decano nella lotta agli incendi, insieme ad altri "storici" dipendenti comunali: Aroldo Ricci, Giancarlo Mellacina, Annibale Simonetti. Con la sua esperienza, professionalità e affabilità, per oltre trent'anni Fabio è stato uno dei punti di riferimento all'interno dell'organizzazione comunale, sia per l'amministrazione sia per i suoi colleghi, che lo ricordano con affetto. ■

TERROSI, SINDACO DELLA LIBERAZIONE

A Riotorto un piazzale dedicato alla memoria del patriota e filantropo che guidò il comune dopo l'occupazione

Luigi Terrosi Vagnoli (1910-1984) era proprietario di una tenuta agricola presso Riotorto, acquistata dalla nobile famiglia toscana verso la fine degli anni Trenta. Antifascista e dotato di grande umanità, durante la guerra si adoperò per aiutare la comunità locale e dopo l'8 settembre collaborò con la resistenza partigiana all'occupazione nazifascista e con gli alleati americani, sempre dimostrando grandi doti di mediatore e con l'obiettivo di salvaguardare la popolazione da violenze e rappresaglie. Per questo il 25 luglio 1944, all'indomani della liberazione del territorio, Terrosi (nella foto con i figli) fu nominato dal Governo Militare sindaco di Piombino e guidò per circa un anno la prima giunta municipale del dopoguerra, costituita in accordo con il *Comitato di Liberazione Nazionale*. Anche nel gestire l'amministrazione pubblica e l'immediata ricostruzione, dimostrò capacità, equilibrio e un profondo senso delle istituzioni, tanto che anche i più critici gli riconobbero di aver assolto i propri compiti "con vero spirito umanitario e patriottico". La decisione del Comune di valorizzarne la memoria intitolandogli un luogo pubblico nella "sua Riotorto", nasce nell'ambito delle celebrazioni locali per il 70° della Liberazione ed è stata sostenuta da una petizione firmata dai residenti di Riotorto. La cerimonia, presieduta dal sindaco **Massimo Giuliani** con la partecipazione della famiglia Terrosi Vagnoli, si terrà **domenica 16 ottobre alle ore 10,30**. ■



bitto delle celebrazioni locali per il 70° della Liberazione ed è stata sostenuta da una petizione firmata dai residenti di Riotorto. La cerimonia, presieduta dal sindaco **Massimo Giuliani** con la partecipazione della famiglia Terrosi Vagnoli, si terrà **domenica 16 ottobre alle ore 10,30**. ■

LA COPERTINA DI PIOMBINO OGGI

ARMONIA DI FORME E COLORI

La ricerca fotografica di Diego Luci

Ricercatore e scrittore, illustratore e fotografo, **Diego Luci** è laureato in Politica Internazionale all'Università di Pisa, con una tesi sugli aspetti navali della guerra civile americana. Sotto il suo obiettivo ci sono spesso scorci e paesaggi del territorio piombinese, talvolta trasfigurati in opere particolari, dove l'autore va alla ricerca di un'armonia di forme e colori. Da anni affianca la sua passione per la fotografia con una crescente produzione letteraria, che si avvale del suo interesse per la storia, coltivato sin da bambino e affinato in attività di ricerca e studio, soprattutto nell'ambito della guerra civile americana e della storia delle isole britanniche. Da qui la recente decisione di pubblicare, sotto forma di romanzi storici, alcune delle sue tesi sulle intricate vicende che portarono alla fine dell'Impero Romano in Britannia e al sorgere dei regni sassoni (*I violatori del blocco*, Youcanprint, 2014). Per conoscere meglio Diego Luci si può visitare il suo sito internet: www.diegoluci.it ■



APERTO AL PUBBLICO

GLI ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI



MASSIMO GIULIANI Sindaco

Comunicazione, Partecipazione, Affari legali, Attività venatoria, Politiche sanitarie, Politiche Giovanili, Sport e marketing sportivo, Innovazione tecnologica, Rapporti con la grande industria, Coordinamento accordi di programma, Gestione delle Risorse Umane

✉ sindaco@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63357/63233 - martedì ore 15



STEFANO FERRINI Vicesindaco Assessore Attività

Produttive, Sviluppo Economico e marketing Territoriale
Piccola e media impresa, Commercio e artigianato, Turismo e marketing territoriale, Formazione professionale, Bandi europei e politiche comunitarie, Formazione professionale, Sviluppo portuale

✉ assaapp@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63352/63212

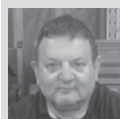


CLAUDIO CAPUANO Assessore Lavori Pubblici

Infrastrutture della Campagna, Rimozione barriere architettoniche, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Mobilità, Servizi cimiteriali, Verde pubblico, Servizio idrico integrato, Decoro Urbano, Rapporti con il Consiglio Comunale, Polizia Municipale

✉ assllpp@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63278/63305 - giovedì ore 15

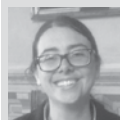


ILVIO CAMBERINI Assessore Finanze

Bilancio e Patrimonio, Finanze e Tributi, Politiche fiscali, Semplificazione amministrativa, Affari generali, Controllo attuazione del programma

✉ assfinanze@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63355 - mercoledì ore 16.30



CARLA MAESTRINI Assessore Politiche Territoriali

Urbanistica: Piano strutturale e Regolamento Urbanistico, Piani attuativi, Varianti, Edilizia privata, Demanio marittimo

✉ assurb@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63317 - martedì ore 9



PAOLA PELLEGRINI Assessore Cultura,

Beni culturali e paesaggistici

Cultura e eventi, Rapporti con Università e Istituti di ricerca, Memoria e eventi istituzionali, Beni culturali e paesaggistici, Decentramento, Pari Opportunità

✉ asscultura@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63220 - giovedì ore 15.30



MARCO CHIARELLI Assessore Politiche Ambientali

Green Economy, Rifiuti Urbani e Industriali, Bonifiche e SIN, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Diritti degli animali e biodiversità, Agricoltura e Pesca, Energia, Parchi e aree protette, Autorità Idrica Toscana, Coordinamento intersettoriale e Gruppi di lavoro

✉ assambiente@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63356



MARGHERITA DI GIORGI Assessore Politiche Sociali

Istruzione, Immigrazione, Casa, Città dei Bambini, Famiglia e Infanzia, Volontariato, Cooperazione internazionale

✉ assscuola@comune.piombino.li.it

> riceve su appuntamento: 0565.63287 - mercoledì ore 16

Consiglio Comunale



Presidente ANGELO TROTTA

Presidenza del Consiglio
e Segreteria Commissioni Consiliari

✉ consiglio@comune.piombino.li.it

> Riceve su appuntamento: 0565.63231

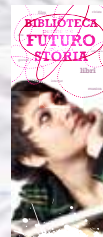
SCRIVI A PIOMBINO OGGI

La Redazione raccoglie notizie di utilità e interesse generale che contribuiscono alla ricchezza dei contenuti informativi della rivista, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione della comunità locale alla vita civile, sociale e amministrativa, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della comunicazione pubblica



COMUNE DI PIOMBINO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
BIBLIOTECA CIVICA FALESIANA
BIDIBIBOOK BIBLIOTECA RIORTORTO

collaborazioni



ottobre libri

un mese di Tipi da Biblioteca 2016

Piombino

mercoledì 5

MLOL la biblioteca digitale quotidiana

Presentazione di **Media Library On Line**
a cura di **Itinera - Progetti e Ricerche**
> **Biblioteca Civica Falesiana, ore 16**

sabato 8

Apertura straordinaria della Biblioteca

> **Biblioteca Civica Falesiana, orario 15-19**

Campioni di lettura 2016

Premiazione dei lettori e delle lettrici più assidui
> **Biblioteca Civica Falesiana, ore 17**

mercoledì 12

Siamo forti!!!

Premiazione dei ragazzi vincitori del **Bando Zelli 2016**
Lecture a cura di **Irene Di Natale** e **Micol Modica**
> **Sala Consiliare del Comune, ore 16.30**

sabato 15

Parole e musica:

la poesia di Dino Campana

Suite musicale del **Vento dell'Altrove**
Giacomo Panicucci violino e voce **Gabriele Cavallini**
chitarra, pianoforte e voce **Mario Manetti** percussioni
> **Museo del Castello, ore 17**
(evento + ingresso Museo 4 euro)

mercoledì 19

Andrea Guardì e gli Appiani

Arte e storia a Piombino nel 400 a cura di **Mauro Carrara**
> **Sala Conferenze Palazzo Appiani, ore 17**

venerdì 21

Marx Renaissance

"Il marxismo e le sue storie"

Presentazione del libro di **Paolo Favilli** (Franco Angeli, 2016)
Piero Bevilacqua Università la Sapienza di Roma
Fabio Mussi Onorevole
Aldo Tortorella condirettore della rivista *Critica Marxista*
sarà presente l'**Autore**
> **Auditorium Centro Giò "De Andrè", ore 16.30**

domenica 23

Fra Yeti e Mandragore: le avventure dei Mitici Sei

Simone Frasca autore e illustratore presenta
i **Mitici Sei**, collana per ragazzi fanta-mitologica,
scritta insieme a **Sara Marconi**, Giunti 2016
In collaborazione con **Parchi Val di Cornia SpA**
e il **Gruppo lettori volontari Nati per Leggere**
> **Museo Archeologico di Cittadella, ore 15.30**

mercoledì 26

La crisi della democrazia

Presentazione del volume **Democrazia**
di **Stefano Petrucciani**, Einaudi 2014
Paolo Favilli Università di Genova
Maria Grazia Meriggi Università di Bergamo
sarà presente l'**Autore**
> **Auditorium Centro Giò "De Andrè", ore 16.30**

Riortorto

domenica 2

Apertura straordinaria della Biblioteca

> **Bidibibook Biblioteca di Riortorto, orario 15-19**

Festa dei Nonni con premiazione dei campioni di lettura 2016
Lettura animata

in collaborazione con **Gruppo lettori volontari Nati per Leggere** e **Comitato soci Coop** di Riortorto
> **Bidibibook Biblioteca di Riortorto, orario 16.30**

sabato 22

"La mia natura"

Presentazione del libro di **Amedeo Camerini**
pubblicato dall'**Associazione Cultura e Spettacolo Riortorto**
relatore **Pablo Gorini** critico letterario
Campioni di lettura 2016

Premiazione del lettore e della lettrice più assiduo
> **Bidibibook Biblioteca di Riortorto, ore 16.30**

sabato 29

Fra zucche, streghe e storie tenebrose

Festa di **Halloween**
> **Bidibibook Biblioteca di Riortorto, ore 16.30**

Info

Biblioteca Civica Falesiana di Piombino
via Cavour, 52 - 0565 226110
biblioteca@comune.piombino.li.it
f **Biblioteca Civica Falesiana Piombino**

Bidibibook Biblioteca di Riortorto
via della Bottaccina - 0565 63412
biblioriortorto@comune.piombino.li.it
f **Bidibibook la biblioteca di Riortorto**

**Tutte le iniziative sono
ad ingresso gratuito
escluso sabato 15**